

Titoli

Attività didattica

Incarichi istituzionali

Attività professionale

*Impianti
sportivi*

Progetti urbani

*Restauro e
recupero*

Spazi pubblici

*Edifici
polifunzionali*

*Edifici per
l'istruzione*

Luoghi di culto

Residenze

*Allestimenti
e negozi*

APRlstudio
Architettura Restauro Passaggio Interni

Maurizio Petrangeli

Titoli

- Ricercatore universitario confermato in "Progettazione Architettonica" presso la Facoltà di Architettura della Sapienza - Università di Roma [dal 1 novembre 2001]
- Assegno biennale di ricerca presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di RomaTre [dal dicembre 1999 al novembre 2001]
- Borsa di studio Postdottorato in "Composizione Architettonica", III° Ciclo, presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" [a.a.1997-98]
- Dottorato di Ricerca in "Composizione Architettonica", V° Ciclo, presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" [dall'a.a.1990-91 all'a.a.1992-93]
- C.E.A.A. [Certificat d'Etudes Approfondies en Architecture] in "Théories de l'Architecture" presso l'Ecole d'Architecture Paris-Villemin [a.a.1989-90]
- Corso di Perfezionamento in "Teorie dell'Architettura" presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" [a.a.1988-89]
- Laurea in Architettura presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" [luglio 1982]

Attività didattica

- Responsabile del Laboratorio di Progettazione Architettonica IV presso il CdL Quinquennale in Architettura a ciclo unico della Facoltà di Architettura di Roma Sapienza [dall'a.a.2009-10]
- Responsabile Scientifico del Master di II Livello in "Progettazione Architettonica di Impianti Sportivi" attivato presso la Sapienza - Università di Roma e svolto dal DiAP - Dipartimento di Architettura e Progetto in collaborazione con il CONI, l'ICS - Istituto per il Credito Sportivo e il Comune di Roma - Dipartimento Sport [dall'a.a.2008-09]
- Componente del Collegio del Dottorato di Ricerca in Architettura - Teorie e progetto del DiAP - Dipartimento di Architettura e Progetto della Sapienza - Università di Roma [dal 2011]
- Relatore di n.62 tesi di laurea [dal 2003]

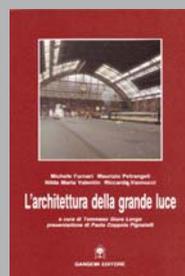
- Responsabile del Laboratorio di Sintesi Finale in Progettazione Architettonica e Urbana presso il CdL Quinquennale in Architettura a ciclo unico della Facoltà di Architettura di Roma Sapienza [dall'a.a.2007-08 all'a.a.2008-09]
- Responsabile del Laboratorio di Progettazione Architettonica I presso il CdL Quinquennale in Architettura a ciclo unico della Facoltà di Architettura di Roma Sapienza [dall'a.a.2002-03 all'a.a.2008-09]
- Professore a contratto per il Modulo di "Caratteri tipologici e morfologici dell'architettura [Morfologia urbana]" presso la Facoltà di Architettura "L. Quaroni" de "La Sapienza" [a.a.2000-01]
- Professore a contratto per il Modulo di "Caratteri Distributivi degli Edifici" presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Roma Tre [dall'a.a.1996-97 all'a.a.1999-2000]

Incarichi istituzionali

- Presidente della Commissione Spazi della Facoltà di Architettura della Sapienza - Università di Roma [dal 2012]
- Componente della Giunta della Facoltà di Architettura della Sapienza - Università di Roma [dall'a.a.2010-11]
- Componente della Giunta del Dipartimento Cavea - Caratteri dell'Architettura valutazione e Ambiente della Università degli Studi di Roma "La Sapienza" [trienni 2004-2007; 2007-10]

Pubblicazioni

- *Nuovi paesaggi sportivi*, numero monografico della rivista "L'Architetto italiano", nn. 49-50, maggio-agosto 2012
- *Scuole*, Mancosu Editore, Roma 2011
- *Architettura come paesaggio - Gabetti e Isola Isolarchitetti* (a cura di), Allemandi, Torino 2005, con testi di: Bordini, Olmo, Paris, Portoghesi, contenente i seguenti saggi:
 - Introduzione, pp.7-8; Temi, dicotomie, figure, pp.56-74
- *L'architettura per la riqualificazione della città esistente* (a cura di, con T. Giura Longo), Gangemi Editore, Roma 2001
- *Architettura, globalizzazione e poetiche della differenza* (a cura di, con M. Pazzagliani), Diagonale, Roma 2000
- *L'architettura della grande luce*, Gangemi Editore, Roma 1993
- *Pisa*, Edizioni Associate, Roma 1992
- *Scuole Contemporanee*, Le Monnier, Firenze 1990



IMPIANTI SPORTIVI

COMPLETAMENTO DELL'IMPIANTO
SPORTIVO "VALENTINA CARUSO" IN ROMA,
LOCALITA' SETTECAMINI, L.GO DAVANZATI

Committente: Comune di Roma

Progettisti: Laura Guglielmi, Fausto Ermanno
Leschiutta, Lavinia Leschiutta, Maurizio Petrangeli
(capogruppo)

con: Marina Lo Re

Il progetto consiste nella realizzazione di due nuovi edifici che completano e potenziano un esistente complesso sportivo già dotato di un corpo spogliatoi e di numerose attrezzature all'aperto.

Una sala polivalente, coperta da archi a tre cerniere in legno lamellare e teli rimuovibili di pvc, insiste su un campo di calcetto ora in disuso: la testata verso l'area di ingresso è costituita da un basso corpo in muratura che segna il passaggio dalla dimensione della sala a quella, più minuta, dell'antistante corpo di servizio. Quest'ultimo, che ospita la reception e uno spazio pluriuso, si scompone in due volumi di altezza diversa caratterizzati dal forte aggetto delle solette e dalla continuità tra una delle pareti verticali e il solaio di copertura. All'interno, una teoria di pilastri in cemento scandisce l'atrio, mentre una galleria vetrata collega la nuova addizione con il corpo degli spogliatoi esistenti.

Le sistemazioni esterne sono costituite da setti murari che collegano visivamente i nuovi edifici con il disegno generale dei campi e da una nuova area destinata a parcheggio.

Esito: realizzato (2006 - 2009)

Cronologia:

- luglio 2004 affidamento incarico con D.D. 25/2004
- marzo 2005 progetto definitivo approvato con D.G.C. 103/2005
- giugno 2005 progetto esecutivo approvato con D.D. 1100/2005
- novembre 2005 aggiudicazione lavori
- agosto 2008 progetto esecutivo di variante approvato con D.D. 41/2008
- ottobre 2009 fine lavori



COMPLESSO SPORTIVO IN ROMA,
LOCALITA' TORRINO, VIA DEL FIUME GIALLO

Committente: Comune di Roma

Progettisti: Laura Guglielmi, Gianfilippo Lo Mastro,
Maurizio Petrangeli (capogruppo)
con: Marina Lo Re

La rigidezza stereometrica del corpo principale, che accoglie il campo da gioco polivalente, viene stemperata da pochi ma importanti episodi: una gabbia metallica, sul fronte d'ingresso, ingloba alcuni oggetti architettonici diversi e assume il ruolo di nuova quinta urbana; la tozza sagoma dei locali tecnici, sul retro, si incastra e si protende nello spazio interno della sala; la copertura degli spogliatoi a pianta curvilinea, sul fianco, si trasforma in una passeggiata urbana che serve come accesso alle tribune, ma anche come punto di vista panoramico. Da qui si riconoscono alcuni tra gli edifici moderni più noti della città: il Corviale, gli uffici a ventaglio della Roma-Fiumicino, la nuova sede dell'Alitalia. Nell'area circostante sono previsti due campi sportivi all'aperto, un'area per il gioco bimbi e alcune attrezzature per lo svago e il tempo libero.

Esito: realizzato (2003-2006)

Cronologia:

- agosto 1999 affidamento incarico con D.D. 18/1999
- maggio 2000 progetto definitivo di variante approvato in C.d.S del 11.07.2000
- dicembre 2000 progetto esecutivo
- maggio 2001 approvazione progetto e indizione gara con D.D.256/2001
- maggio 2003 inizio lavori
- aprile 2004 progetto esecutivo di variante approvato con D.D. 328/2005
- giugno 2006 fine lavori

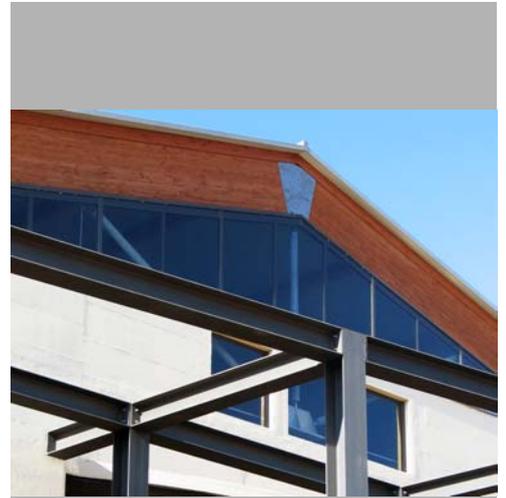
Pubblicazioni:

- "Chance", maggio 2004, pp.7-9
- "Spazio Sport", n.127, dicembre 1999, pp.28-35

Pubblicazioni



PROPOSTA ORIGINALE PER LO STADIO ARSENAL - UN IMPIANTO MULTIFUNZIONALE PER FIRENZE - UN CENTRO SPORTIVO A CAVALOTTI - QUATTRO PROGETTI DI PALLETTE NEL LAZIO - UN PARCHIO ASSOCIATIVO A TOSCANO - L'ADDEBBIGLIAMENTO FUNZIONALE DELLO STADIO DI ORETI



IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE A GRADOLI, VIA INDIPENDENZA

Committente: Comune di Gradoli

Progettisti: Mario Gioacchini e Maurizio Petrangeli

Il complesso sportivo sorge ai margini dell'abitato e si articola in una palestra polivalente e in un corpo di spogliatoi, enucleato dalla sala principale per servire anche l'adiacente campo all'aperto. L'attenzione progettuale è rivolta alla definizione di un fronte, un grande portale in cemento modellato dalle scale che danno accesso alle gradinate per il pubblico: questo avancorpo connota il prospetto rivolto verso l'abitato e dialoga idealmente con il vicino palazzo Farnese attorno cui si sviluppa il centro storico di Gradoli.

Le due emergenze - la palestra, il palazzo - due "eccezioni" nella continuità del minuto tessuto edilizio, instaurano un complesso gioco di relazioni e di rimandi che si alimenta nella dialettica/contrapposizione tra la tutela dell'antico e le esigenze della trasformazione.

Esito: non realizzato

Cronologia:

novembre 1999 affidamento incarico con D.G.C. 127/1999

novembre 1999 progetto preliminare

Publicazioni:

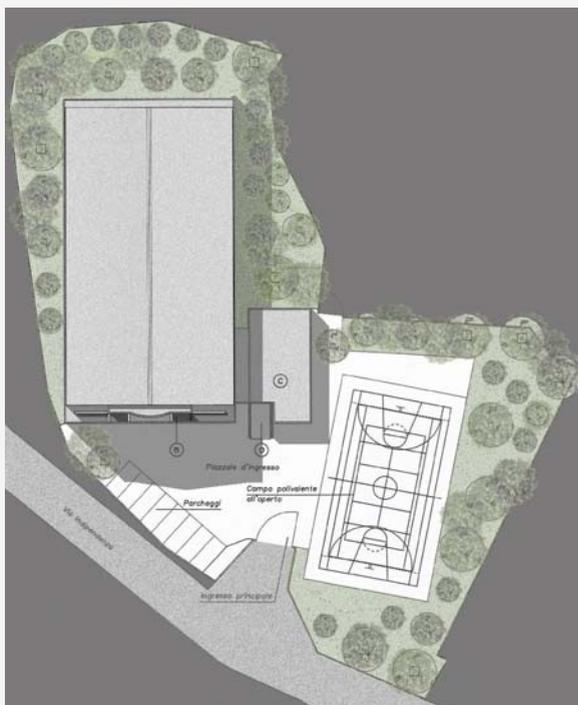
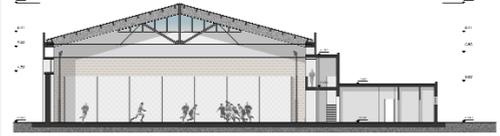
"Spazio Sport", n.127, dicembre 1999, pp.28-35

Publicazioni

spaziosport



PROGETTI ORIGINALI PER LO STADIO ARSENAL • UN IMPIANTO MULTISPORTIVO PER FIRENZE • UN CENTRO SPORTIVO A GRADOLI • QUATTRO PROGETTI DI PALESTRE NEL LAZIO • UN PARCHIO POLISPORTIVO A REGGIO CALABRIA • L'ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLO STADIO DI CHIETI



IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE IN
ROMA, LOCALITA' PRIMAVALLE, VIA S.IGINO
PAPA

Committente: Comune di Roma

Progettisti: Laura Guglielmi, Gianfilippo Lo Mastro,
Maurizio Petrangeli (capogruppo)

L'intervento, situato nel quartiere di Primavalle, ricade all'interno di un lotto edificato alla fine degli anni Trenta dall'Istituto Case Popolari. L'impianto sportivo insiste infatti sul sedime di un edificio residenziale ora demolito e si articola nella contrapposizione di due volumi differenti per struttura, forma e materiali. La sala per le attività sportive è caratterizzata da una copertura in legno lamellare con sezione ad arco ribassato, mentre il corpo degli spogliatoi presenta una "galleria urbana" coperta da voltine traslucide che collega gli spazi all'aperto con la sala da ginnastica. La parete esterna degli spogliatoi si prolunga e si trasforma nella recinzione su strada che sagoma l'esiguo marciapiede esistente per ricavare un piccolo spazio di ingresso.

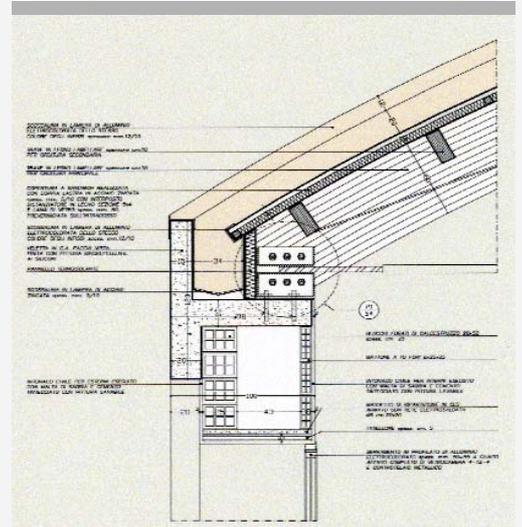
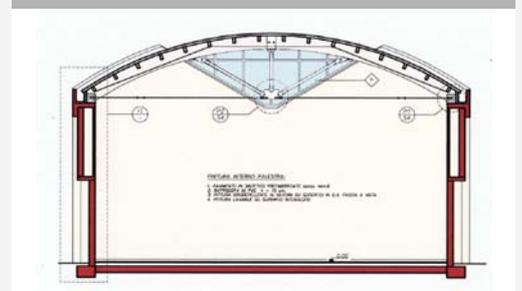
Esito: appaltato ma non realizzato

Cronologia:

- settembre 1998 affidamento con D.G.C. 3291/1998
- ottobre 1998 progetto definitivo
- novembre 1998 progetto esecutivo
- aprile 1999 progetto esecutivo di variante
- agosto 1999 approvazione progetto e indizione gara con D.G.C. 1690/1999
- novembre 1999 aggiudicazione lavori

Pubblicazioni:

- "Spazio Sport", n.127, dicembre 1999, pp.28-35



Pubblicazioni



IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE A
VALENTANO, LOCALITA' "FELCETI", VIA A. MORO

Committente: Comune di Valentano (VT)

Progettista: Maurizio Petrangeli
con: Laura Guglielmi

L'intervento prevede una sala per attività sportive da realizzare sul sedime della piscina comunale precedentemente demolita e la ristrutturazione di un esistente corpo di fabbrica da utilizzare come spazio di ingresso e spogliatoio. L'area, in zona di espansione, è delimitata da un bosco, dalla campagna e da una strada che corre più alta della quota di progetto. L'eterogeneità dell'immediato contesto ha suggerito di articolare il complesso utilizzando soluzioni e materiali che rendessero la diversità della situazioni a margine. La struttura è così parte in ferro (verso la strada) e parte in legno lamellare (verso il bosco), mentre i prospetti alternano superfici in tufo faccia vista, intonaco e pannelli. La copertura è in legno lamellare con sovrastanti elementi termoisolanti in lamiera zincata elettrocolorata.

Esito: realizzato (1997-2003)

Cronologia:

- dicembre 1995 affidamento incarico con D.G.C. 491/95
- febbraio 1996 progetto esecutivo 1° lotto funzionale approvato con D.G.C. 60/1996
- marzo 1997 inizio lavori
- marzo 1998 progetto esecutivo di variante 1° lotto funzionale approvato con D.G.C. 21/1998
- novembre 2000 progetto esecutivo 2° lotto funzionale approvato con Delibera del Commissario Straordinario 6/2001
- ottobre 2003 fine lavori

Publicazioni:

- "Spaziosport", n.127, dicembre 1999, pp.28-35

Publicazioni

spaziosport



PROGETTA ORIGINALE PER LO STADIO ARSENAL • UN
IMPIANTO MULTIDISCIPLINARE PER FIRENZE • UN CENTRO
SPORTIVO E CALDAFFA • QUATTRO PROGETTI PALERME
NEL LAGO • UN PAVO POLISPORTIVO A REGGIO CALABRIA
• L'ADDEBBAMENTO FUNZIONALE DELLO STADIO DI OVEST



PROGETTI URBANI

CONCORSO INTERNAZIONALE DI IDEE
 "PIAZZA DI CORTE": PEDONALIZZAZIONE DELLA
 PIAZZA, SISTEMAZIONE E UTILIZZO DEL PONTE
 MONUMENTALE, RECUPERO DELL'AREA AR-
 CHEOLOGICA, RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO
 STORICO DI ARICCIA

Ente banditore: Comune di Ariccia

Progettisti: Laura Guglielmi (capogruppo), Marina
 Lo Re, Maurizio Petrangeli

*La piazza di Corte, restituita alla sua originale integri-
 tà deviando l'Appia più a valle, dà accesso al ponte
 monumentale trasformato in un suggestivo itinerario
 espositivo: l'impalcato si articola in un insieme di piat-
 taforme che accolgono spazi di sosta, specchi d'ac-
 qua e sculture, mentre nei sottostanti piloni cavi tro-
 vano posto gli spazi museali connessi al parco
 archeologico dell'Appia Antica. I sistemi di risalita,
 nascosti all'interno della nuova sistemazione paesag-
 gistica della collina, determinano una "frattura" nel
 terreno che di notte, per effetto dell'illuminazione,
 diviene un segnale territoriale di forte suggestione e
 intensità.*

Esito: primo premio

Cronologia:

- settembre 2003 progetto di concorso

Publicazioni:

- "AR", Bimestrale dell'Ordine degli Architetti di Roma e provincia, n.56, novembre-dicembre 2004, p.20
- "l'Arca", n.195, settembre 2004, p.91
- *Concorso di idee Piazza di Corte Ariccia 2003*, Prospettive Edizioni, Roma 2003, pp.54-57

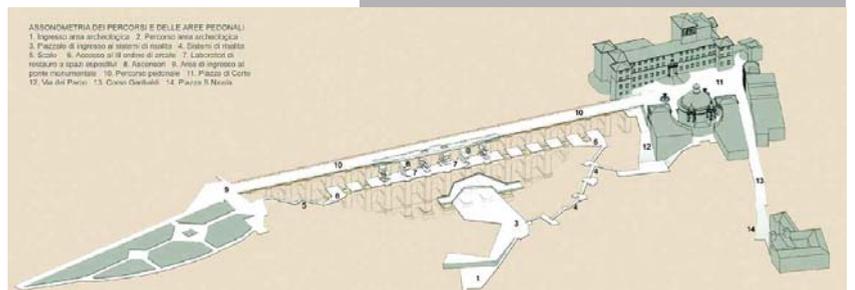
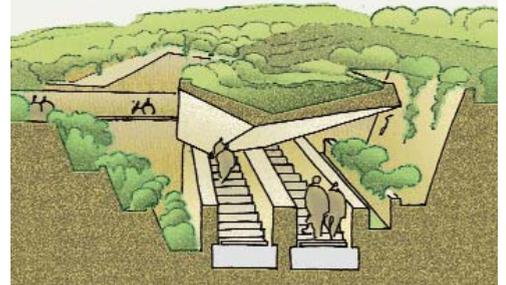
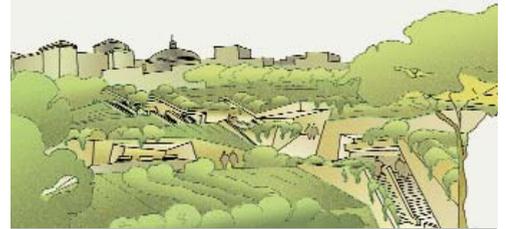
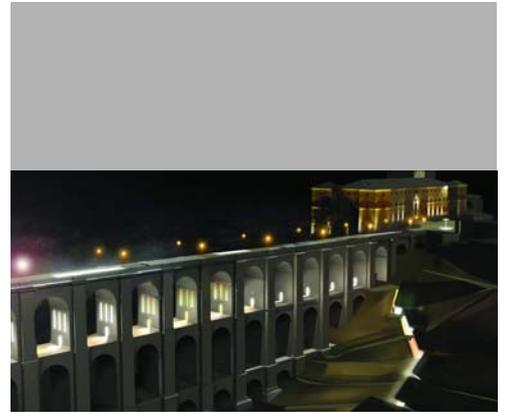
Esposizioni:

- "Concorso di idee Piazza di Corte, Ariccia 2003", Palazzo Chigi, Ariccia, 25 febbraio - 7 marzo 2004

Publicazioni



Esposizioni



ARTE / ARCHITETTURA / CITTÀ - CON-
CORSO DI IDEE A INVITI PER LA SISTEMAZIONE
DI PIAZZA AUGUSTO IMPERATORE A ROMA

Pubblicazioni



Esposizioni



Ente banditore: Ordine degli Architetti di Roma, Archivio di Arte Contemporanea Crispolti

Progettisti: Laura Guglielmi e Maurizio Petrangeli (capogruppo)
con: Mirella Bentivoglio (artista)

Il progetto "dimentica" la sistemazione dell'Ara Pacis di Richard Meier e propone un intervento radicale: sopprime alcuni tracciati viari non necessari alla circolazione e fa spazio a una piazza a sezione concava che, dalla strada, giunge sino al livello del Mausoleo; sostituisce il lungotevere con un tratto in galleria; sposta l'Ara Pacis dall'attuale quota a quella di via Ripetta; riscopre le tracce del Porto e degli edifici che sorgevano sul greto del fiume, demoliti o interrati per costruire i muraglioni. Questi interventi restituiscono la ricchezza della topografia originaria e la complessità delle trasformazioni avvenute, collegando la piazza al Tevere e recuperando il rapporto tra la città e il fiume.

Esito: menzione speciale

Cronologia:

- marzo 2001 progetto di concorso

Pubblicazioni:

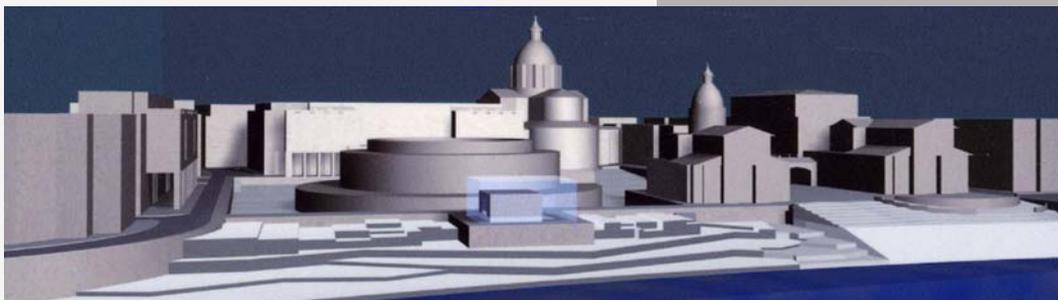
- "Palladio - rivista di storia dell'architettura e restauro", n.34, luglio-dicembre 2004, p.124-125
- M. Crescentini, E. Crispolti, P. Rossi (a cura di), *Arte/Architettura/Città*, Prospettive Edizioni, Roma 2003, pp.56-57
- *Forum Tevere - polarità naturale e polarità urbana*, Catalogo della mostra, Prospettive Edizioni, Roma 2003, p.96
- "Territori", n.13, aprile 2003, pp.6-11
- "La Stampa", 1.04.2003, Cronaca di Roma, pag.1
- "Il Tempo", 19.06.2001, Cronaca di Roma, pag. 29

Esposizioni:

- "Love and Joy About Letters", Pomona College Museum of Art, USA, 30 agosto-21 dicembre 2003
- "Forum Tevere - Consulto Internazionale Idee per il Tevere", Acquario Romano, Roma, maggio 2003
- "Arte/Architettura/Città", Palazzo delle Esposizioni, Roma, 23 marzo-9 aprile 2001

Forum:

- "Arte/Architettura/Città", Galleria Comunale di Arte Moderna e Contemporanea, Roma, 12 giugno 2001



CONCORSO NAZIONALE PER L'AREA
COMPRESA TRA VIA DE BOSIS, LA STAZIONE E
VIALE VITTORIO EMANUELE II A SIENA

Ente banditore: Comune di Siena

Progettisti: Mario Panizza (capogruppo) e Maurizio Petrangeli
con: Laura Guglielmi e Silvano Onofri (botanico)

L'intervento coinvolge in un unico disegno l'area della stazione e la collina verde antistante. Di fronte al terminal ferroviario - dalla pianta a denti di sega - il progetto assume una configurazione compatta e lineare, mentre verso il limite del comparto - dove non vi sono edifici - si articola in volumi irregolari disposti secondo differenti giaciture. In asse con la stazione ha poi inizio la risalita meccanizzata sino alla quota della città che, lungo il tracciato, incontra episodi diversi: un percorso botanico che attraversa tutto il parco; uno spazio verde identico, per forma e dimensione, alla piazza del Campo; un luogo di arrivo e di sosta che ripropone i caratteri della città storica. Viceversa alle spalle dell'edificio ferroviario viene proposto un ponte "abitato" che sovrappassa i binari e mette in connessione il sistema di progetto con i nuovi quartieri residenziali.

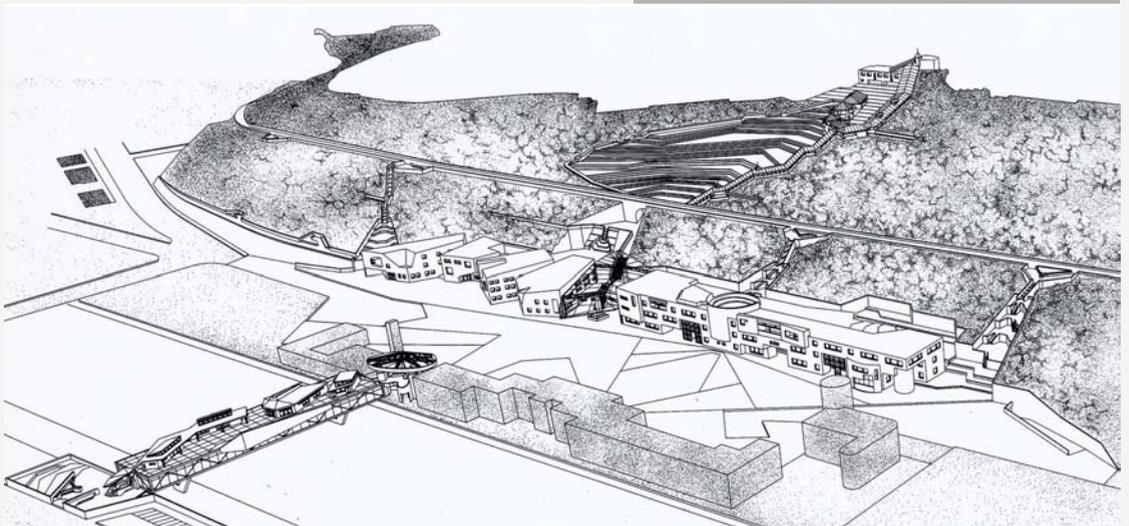
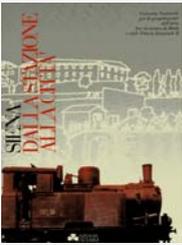
Cronologia:

- ottobre 1993 progetto di concorso

Pubblicazioni:

- L. Fusi (a cura di), *Siena: dalla stazione alla città*, Edizioni Alsaba, Siena 1996, p.42
- "Controspazio", n.3, maggio-giugno 1994, p.7

Pubblicazioni



CONCORSO NAZIONALE DI IDEE PER
PIAZZA MATTEOTTI A MATERA

Ente banditore: Comune di Matera

Progettisti: Mario Panizza e Maurizio Petrangeli
(capogruppo)

con: Laura Guglielmi

L'area di intervento, un ampio spazio caratterizzato da edifici eterogenei per epoca di costruzione, caratteri e dimensione, viene letta come un vassoio su cui collocare oggetti architettonici diversi per forma e destinazione d'uso. I nuovi elementi tessono un dialogo serrato con l'intorno e concludono le disordinate maglie stradali nel disegno di progetto. In tal modo si determinano ambiti spaziali e prospettive urbane sempre mutevoli, definendo un luogo da scoprire camminando più che da afferrare nella sintesi di un unico colpo d'occhio.

Esito: menzione

Cronologia:

- gennaio 1993 progetto di concorso

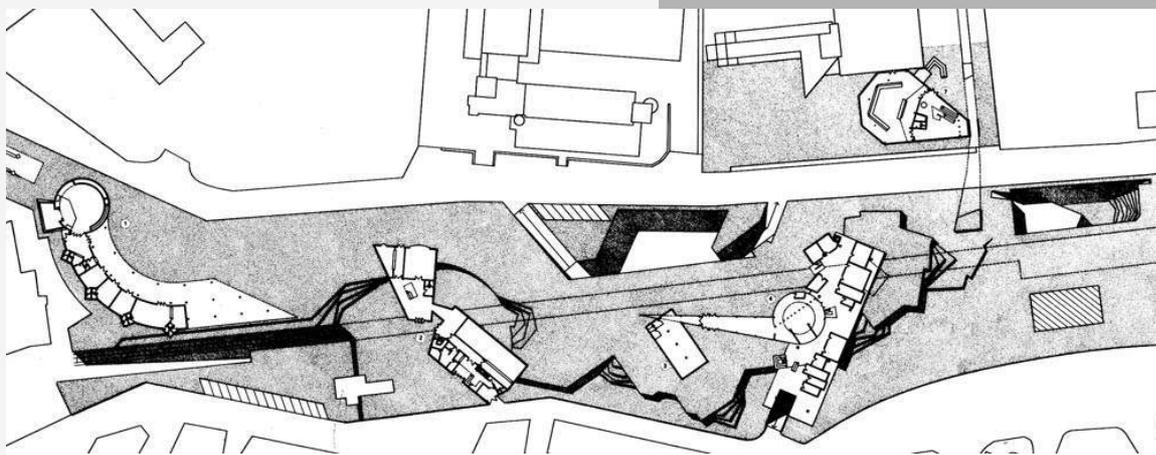
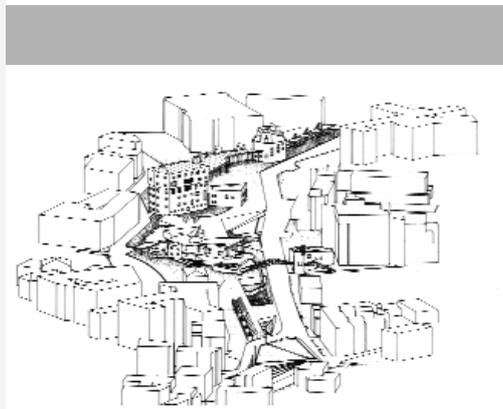
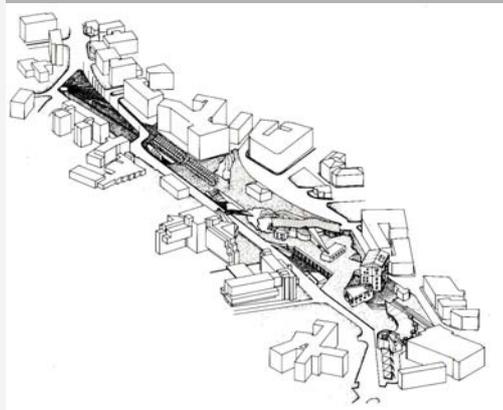
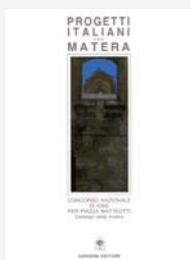
Pubblicazioni:

- *Progetti italiani per Matera*, Catalogo della mostra, Gangemi Editore, Roma 1994, pp.54-57
- "Controspazio", n.3, maggio-giugno 1994, p.27

Esposizioni:

- Università degli Studi della Basilicata, Sede di Matera, 14-29 gennaio 1994

Pubblicazioni



RESTAURO E RECUPERO

PROGETTO DI ILLUMINAZIONE DEL CENTRO STORICO DI ARICCIA

Committente: Comune di Ariccia

Progettisti: Laura Guglielmi e Maurizio Petrangeli
con: Marina Lo Re

"Ariccia città della luce", progetto interamente finanziato dalla Regione Lazio, valorizza l'immagine del centro storico attraverso interventi diversi ma coordinati: la bonifica dei tracciati esistenti e il rifacimento della pavimentazione; la sostituzione dei corpi illuminanti con una tipologia conforme alle nuove norme sull'inquinamento luminoso; l'aumento dell'attuale livello di illuminamento delle strade e degli spazi pubblici per consentire di rimuovere dalle facciate le insegne e le luci degli esercizi commerciali; l'introduzione di proiettori "di accento" per valorizzare le qualità storiche, artistiche e ambientali delle emergenze.

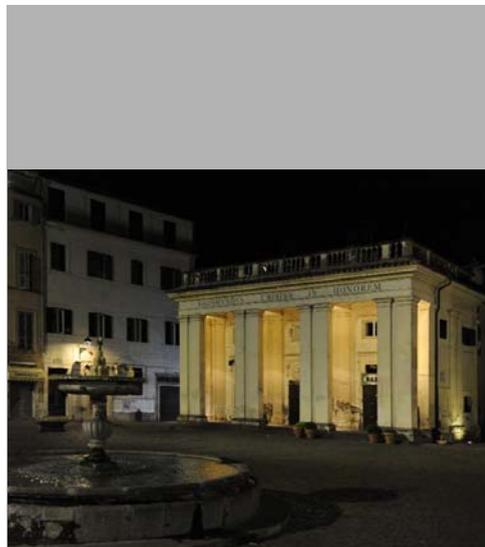
Esito: realizzato (2008 - 2010)

Cronologia:

- ottobre 2004 affidamento incarico con D.D. 1003/2004 R.G.
- agosto 2005 progetto definitivo approvato con D.D. 828/2005
- agosto 2005 progetto esecutivo approvato con D.D. 832/2005
- giugno 2009 ultimazione 1° stralcio funzionale
- gennaio 2010 ultimazione 2° stralcio funzionale

Convegni:

- "Ariccia - restauro, progettazione, paesaggio", Palazzo Chigi, Ariccia, 5 aprile 2006



PROGETTO DI RECUPERO, RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL CENTRO STORICO DI ARICCIA

Committente: Comune di Ariccia

Progettisti: Laura Guglielmi e Maurizio Petrangeli
con: Marina Lo Re

La riqualificazione dell'asse storico che da piazza di Corte si conclude nel Belvedere, ripristina la continuità morfologica delle quinte edilizie attraverso l'eliminazione delle aggiunte e delle superfetazioni, il restauro dei partiti architettonici, la tinteggiatura delle facciate, la messa a punto di abachi di componenti edilizi.

Per il Belvedere è invece prevista la realizzazione di alcuni setti murari disposti su tre lati, che impediscono di scorgere l'incuria che caratterizza l'intorno e determinano un vaso protetto a monte ma aperto sulla campagna che dolcemente degrada verso il mare. Lo spazio è caratterizzato da una fontana che idealmente ripropone il sistema d'acqua di piazza di Corte e da una lunga vasca-parapetto che risponde a una duplice esigenza: proteggere verso valle e schermare la percezione del degrado circostante.

Esito: approvato

Cronologia:

- novembre 2004 progetto preliminare approvato con D.C.C. 180/2004
- novembre 2005 affidamento incarico con D.D. 1139/2005 R.G.
- marzo 2006 approvazione conferenza dei servizi

Pubblicazioni:

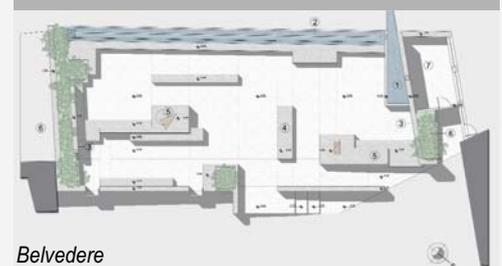
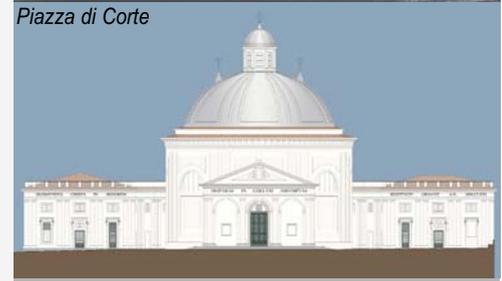
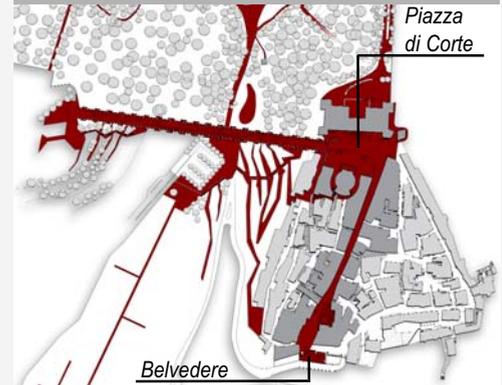
- "Il Giornale dell'Architettura", n.44, ottobre 2006, p.20
- "AR Bimestrale dell'Ordine degli Architetti di Roma e provincia", n.61, settembre-ottobre 2005, pp.57-59
- "ROMA week-end", 4 giugno 2005
- "Nuovo OGGI Castelli", 20 e 22 maggio 2005

Esposizioni:

- "Centro storico e Parco Chigi - 2 progetti di riqualificazione e recupero urbano", Palazzo Chigi, Ariccia, 21 - 28 maggio 2005

Convegni:

- "Ariccia - restauro, progettazione, paesaggio", Palazzo Chigi, Ariccia, 5 aprile 2006



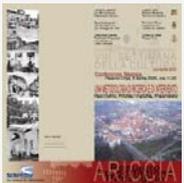
Pubblicazioni



Esposizioni



Convegni



PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DI LARGO SPARTACO A ROMA

Committente: Comune di Roma

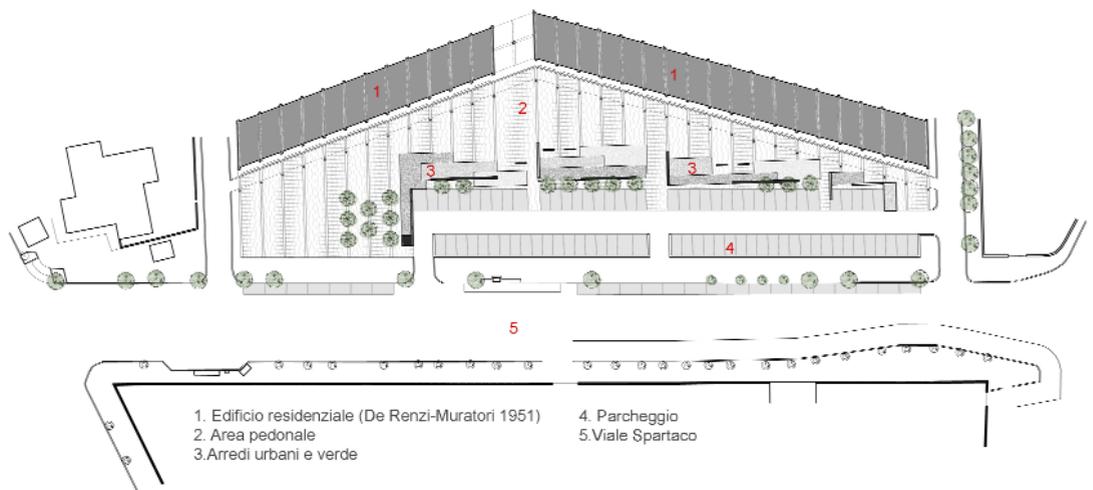
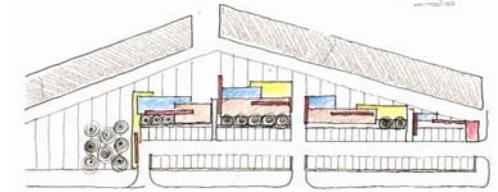
Progettisti: Laura Guglielmi, Mario Panizza (capo-gruppo), Maurizio Petrangeli

La piazza si trova sul limite del Tuscolano, uno dei quartieri residenziali realizzati dall'INA Casa negli anni Cinquanta. Su di essa prospetta l'edificio a forma di "V" di De Renzi e Muratori, segnato dalla struttura a vista e da un portico che dà origine alla spina centrale dell'intervento. L'iniziale vocazione urbana si è perduta nel tempo e questo luogo è oggi ridotto a un parcheggio abusivo e disordinato. Il progetto di riqualificazione prevede di razionalizzare e spostare la sosta delle vetture verso la strada. Nello spazio reso disponibile all'uso collettivo, viene posto uno spalto verde a sezione inclinata che definisce l'ambito pedonale verso le residenze e scherma la vista delle macchine. Il ritmo dei pilastri dell'edificio storico viene riproposto sul parterre della piazza, in un disegno geometrico lungo il quale sono disposte le alberature, le sedute, l'illuminazione pubblica.

Esito: progetto preliminare approvato

Cronologia:

- dicembre 2006 affidamento incarico
- marzo 2007 consegna progetto



CONCORSO NAZIONALE DI PROGETTAZIONE PER LA RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA S. COSIMATO A ROMA

Ente banditore: Comune di Roma

Progettisti: Laura Guglielmi e Maurizio Petrangeli

Un muro, dalla sagoma inclinata rivestita in pietra, diviene il nuovo limite della piazza, un argine che protegge dalla sosta caotica e invasiva delle macchine. La nuova quinta urbana, traforata in più punti in modo da consentire di trapiantare in tutte le direzioni, ha inizio alla quota del protiro della chiesa di S. Cosimato, più basso della strada, e corre lungo il bordo della carreggiata. Nel suo punto più alto si raddoppia e si conclude, definendo una vasca d'acqua che segna anche l'inizio del percorso tra le installazioni del mercato rionale.

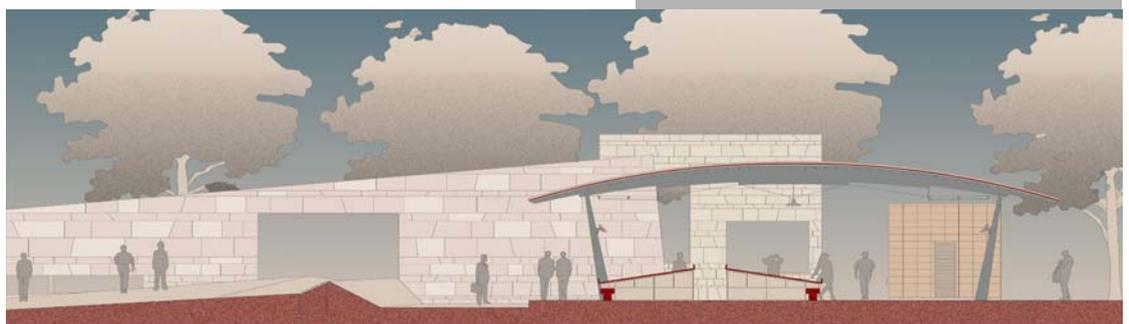
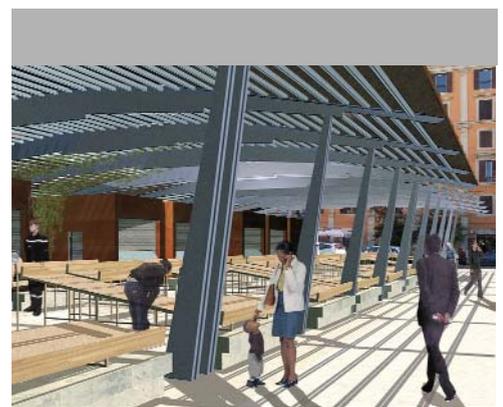
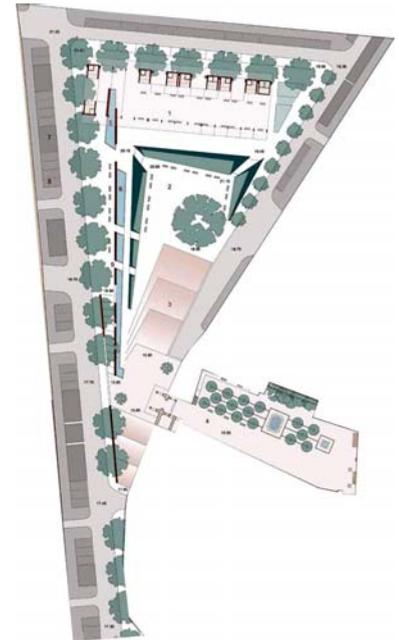
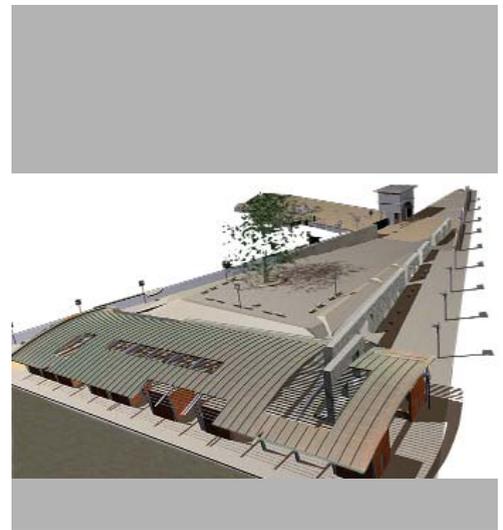
Una copertura in rame con sezione ad arco ribassato copre i chioschi permanenti posti sul fronte nord, quasi a proteggere la piazza dalle trafficate vie circostanti, mentre alcuni banchi mobili guardano verso l'invaso centrale definito da piccoli spalti verdi. Questo spazio, completamente pedonale, è segnato dalla presenza di un grande platano esistente e da una serie di piani posti a quote diverse che, attrezzati per la sosta e il tempo libero, ridiscendono sino all'ingresso della chiesa.

Cronologia:

- aprile 2002 progetto di concorso

Mostre:

- "Idee per S. Cosimato a Roma", Museo di Roma in Trastevere, Roma, 31 maggio - 7 giugno 2002



PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DI LARGO CODOGNO A ROMA

Committente: Comune di Roma

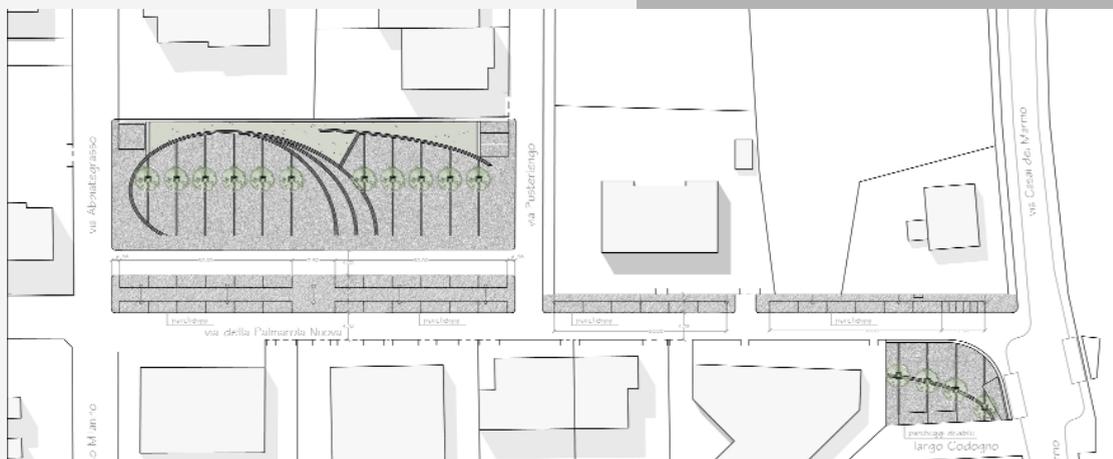
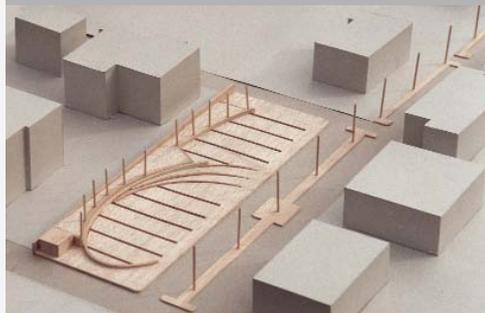
Progettisti: Laura Guglielmi, Mario Panizza (capogruppo), Maurizio Petrangeli

Largo Codogno, una smagliatura nella quinta compatta di via Casal del Marmo, viene interpretato come la testata di un sistema di spazi - in parte esistenti ma degradati, in parte sottratti all'edificazione abusiva - che il progetto recupera all'uso collettivo. Alcuni elementi di arredo urbano riqualificano la piazza e l'adiacente via della Palmarola Nova, spingendosi sino all'altezza di due lotti miracolosamente sfuggiti all'edificazione selvaggia. Qui la pavimentazione a disegno, le attrezzature di servizio, le aree a verde, individuano un luogo pubblico che diviene il cuore della borgata e può essere utilizzato, due volte la settimana, come sede del mercato ambulante di quartiere.

Esito: non realizzato

Cronologia:

- agosto 2000 affidamento incarico con D.D. 113/2000
- dicembre 2000 consegna progetto preliminare
- maggio 2001 consegna progetto definitivo



CONCORSO NAZIONALE DI IDEE PER
LA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E LA
RIQUALIFICAZIONE DI DICIANNOVE PIAZZE E
SPAZI PUBBLICI A ROMA

Ente banditore: Comune di Roma

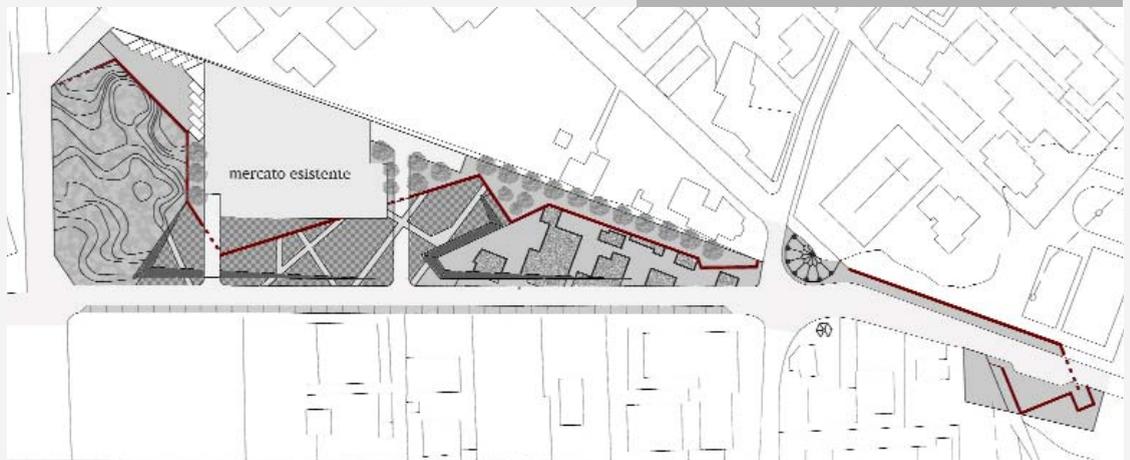
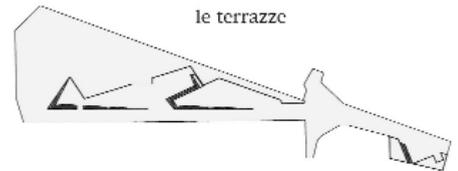
Progettisti: Laura Guglielmi, Mario Panizza (capo-
gruppo), Maurizio Petrangeli

Un basso muro definisce un percorso pedonale continuo che scherma l'intervento da un intorno abusivo privo di carattere e qualità architettonica. Lungo la passeggiata si trovano alcune "terrazze": poste a quote diverse, raccontano le trasformazioni del contesto attraverso il disegno e i materiali delle pavimentazioni. In una narrazione che dal paesaggio naturale si svolge sino a giungere alla città contemporanea, si susseguono episodi diversi: le curve di livello di una collina preesistente; i "campi coltivati" con i sentieri che attraversano i poderi; i "lotti edificati" punteggiati dal sedime casuale e irregolare delle costruzioni abusive.

Esito: progetto segnalato per l'area di l.go A. Corelli

Cronologia:

- aprile 1996 progetto di concorso



CONCORSO NAZIONALE DI IDEE PER
PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE
DI PIAZZA NAVONA E DELLE COMPONENTI DI
ARREDO NECESSARIE ALLO SVOLGIMENTO
DELLA TRADIZIONALE "FESTA DELLA BEFANA"

Ente banditore: Comune di Roma

Progettisti: Mario Panizza (capogruppo) e Maurizio
Petrangeli

con: Laura Guglielmi

I nuovi banchi commerciali progettati per la tradizionale "Festa della Befana", caratterizzati da un rivestimento in rame e da una struttura metallica leggera, sono disposti secondo un disegno a spirale che trova i suoi fuochi percettivi nelle emergenze della piazza. Questo allestimento determina ambiti spaziali e visuali inaspettate, che consentono di leggere la continuità dell'invaso anche nella situazione di grande affollamento delle festività natalizie. Sopra le bancarelle, segnato da nastri luminosi, corre un percorso in quota, una giostra animata di persone che permette di ammirare dall'alto l'allegria eccitazione della festa popolare.

Per riqualificare la piazza sono inoltre proposti due interventi: l'eliminazione del marciapiede centrale per restituire il parterre alla sua originaria configurazione; il rifacimento dell'illuminazione pubblica per migliorare il livello di illuminamento e porre l'accendo sugli episodi architettonici delle quinte edilizie.

Esito:

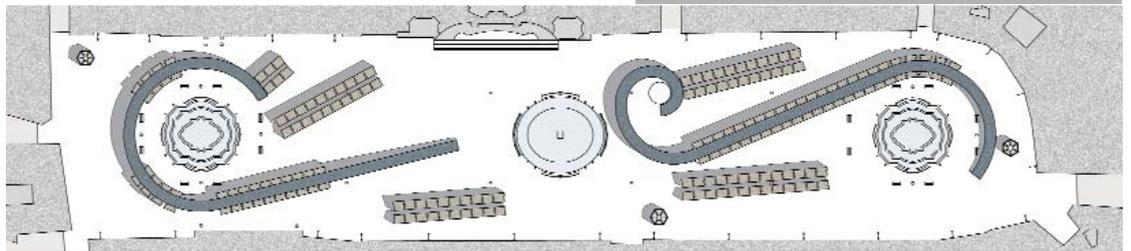
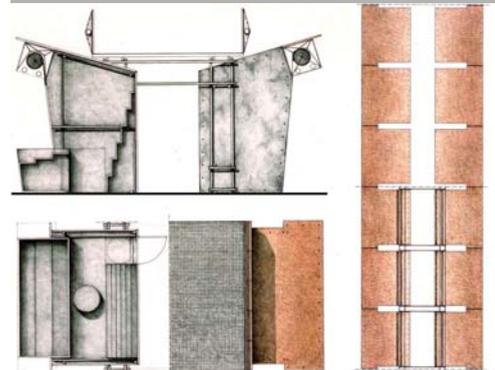
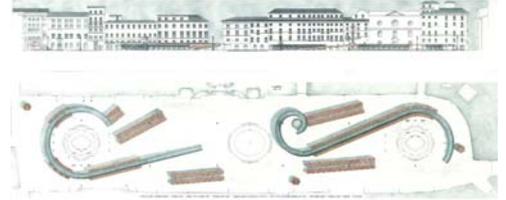
- segnalazione e rimborso spese

Cronologia:

- giugno 1992 progetto di concorso

Pubblicazioni:

- *Piazza Navona, la Festa e il suo futuro*, Quaderni di AU, dicembre 1993, pp.46-47



CONCORSO NAZIONALE DI IDEE PER
PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE DI AREE
DESTINATE A VERDE DI VICINATO A ROMA

Ente banditore: Comune di Roma

Progettisti: Maurizio Petrangeli (capogruppo) e
Cesare Rocchi

Il progetto indaga le possibilità d'uso e le potenzialità espressive del componente "radice", un cordolo attrezzato per sistemazione esterne. Realizzato in cemento armato vibrato, può essere utilizzato come condotto impiantistico, supporto ad arredi urbani, elemento-scala per superare i dislivelli del terreno. La soluzione proposta utilizza questo componente nelle sue diverse possibilità e disegna un percorso pedonale che si svolge secondo geometrie curvilinee, individuando ambiti d'uso differenziati quali zone verdi, aree per il gioco bimbi, recinto per boccioli, auditorium all'aperto. L'impianto vegetazionale è collocato lungo il perimetro e scherma la piazza dal traffico e dagli intensivi circostanti.

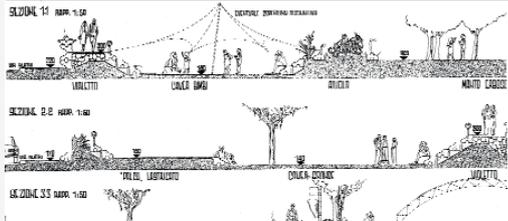
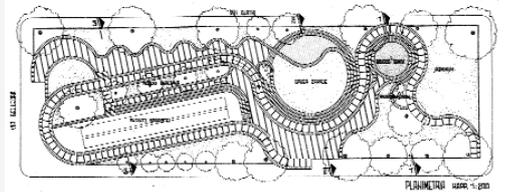
Esito: - primo premio per l'area di Piazza Sabaudia
- non realizzato

Cronologia:

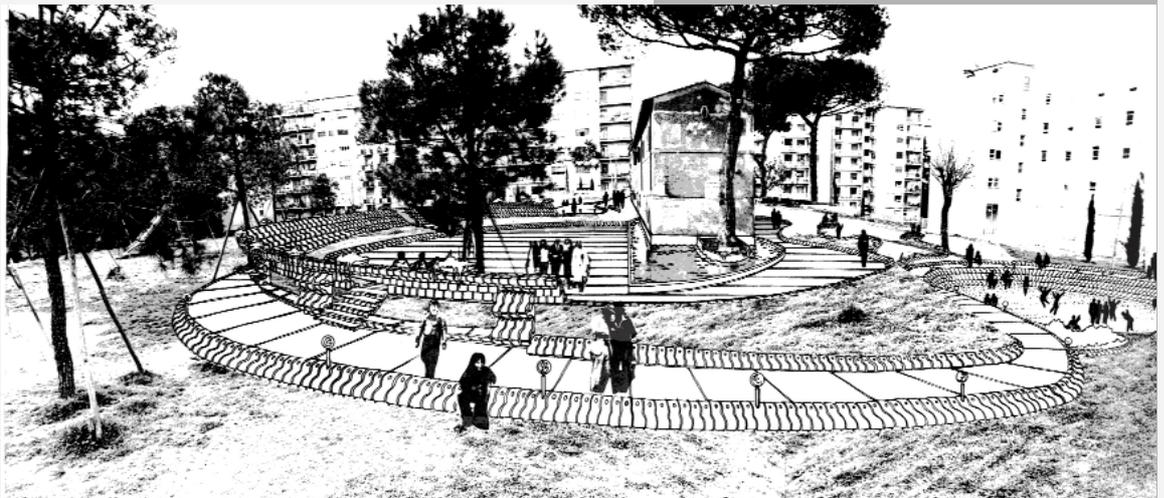
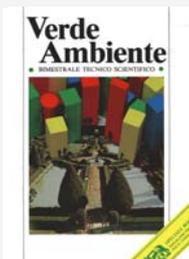
- marzo 1985 progetto di concorso
- agosto 1988 affidamento incarico con Delibera del Commissario Straordinario n.446/1989
- ottobre 1990 consegna progetto esecutivo

Pubblicazioni:

- "Verde Ambiente", n.2, marzo-aprile 1987, p.138



Pubblicazioni



EDIFICI POLIFUNZIONALI

AMPLIAMENTO E SISTEMAZIONE DEL POLO MUSEALE PERUGINA

Committente: Nestlé Italiana SpA

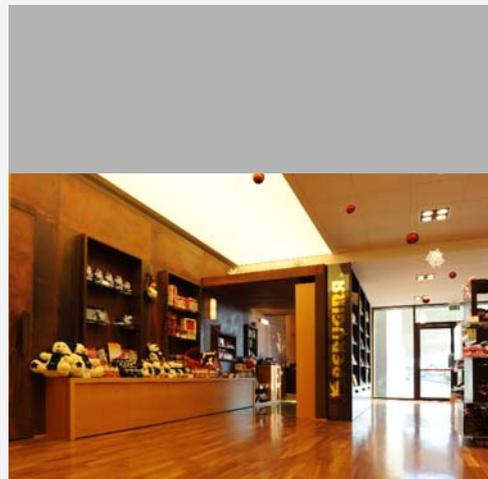
Progettisti: Laura Guglielmi, Marina Lo Re, Maurizio Petrangeli con Isabella Colangelo

A completamento del Museo e della Scuola del Cioccolato, progettati e realizzati nel 2007 in occasione del centenario della Perugina, sono stati eseguiti una serie di interventi volti a implementare la dotazione di servizi al pubblico e a migliorare il percorso di visita al Museo. In particolare al livello d'ingresso del Museo è stato ampliato il punto vendita con la realizzazione di un nuovo volume che ha ripreso il carattere del precedente intervento; anche in questo caso l'impiego dell'acciaio corten allude sia al passato industriale dell'azienda che al colore del cioccolato. Al livello della passerella è stata invece realizzata una zona assaggi connotata da un pavimento in vetro che consente di camminare sopra un letto di cabosse, fave e cioccolatini, mentre il passaggio che conduce al percorso sovrelevato sui reparti di produzione è stato arricchito con l'inserimento di nicchie espositive e macchinari industriali storici. Tutti questi interventi configurano un itinerario di visita che, pur toccando episodi diversi, si definisce per la omogeneità delle soluzioni e dei materiali adottati.

Esito: realizzato (2010-2011)

Cronologia:

- aprile 2008 affidamento incarico
- agosto 2010 inizio lavori
- ottobre 2011 termine lavori



MUSEO E SCUOLA DEL CIOCCOLATO
PERUGINA, STABILIMENTO S. SISTO, PERUGIA

Committente: Nestlé Italiana SpA

Progettisti: Laura Guglielmi, Marina Lo Re,
Maurizio Petrangeli

Il complesso Perugia è stato realizzato nel 1961 e si caratterizza per l'elegante struttura in cemento armato che definisce le sistemazioni esterne, ritma i prospetti, scandisce gli spazi interni. In occasione del centenario dell'azienda (2007), si è dato inizio a un progetto complesso, articolato per fasi successive, che ha portato all'ampliamento dell'esistente Museo, alla creazione di un percorso visita negli spazi della produzione, alla realizzazione della Scuola del Cioccolato.

All'esterno, il rapporto tra il nuovo intervento e le strutture esistenti è risolto con l'uso di elementi in acciaio corten che alludono sia al passato industriale dell'Azienda che al colore del cioccolato.

All'interno, il processo di lavorazione alimentare che dai frutti giunge al prodotto finito è reso percepibile attraverso il ricorso a soluzioni architettoniche che utilizzano caramelle, cioccolatini, incarti e materie prime - cabosse, semi e nocchie - immergendo il visitatore nell'affascinante mondo del cacao.

Esito: realizzato

Cronologia:

- gennaio 2007 affidamento incarico
- luglio 2007 inizio lavori
- ottobre 2007 fine lavori

Pubblicazioni:

- "Il Giornale dell'Architettura", n.62, maggio 2008, p.74
- "A&A", n14, dicembre 2007, pp. 32-43

Premi:

- Segnalato al Premio Dedalo Minosse 2007-2008

Esposizioni:

- Premio Dedalo Minosse, Palazzo Valmarana Brega, Vicenza, 30.05/24.08.2008

Pubblicazioni



Esposizioni



STUDIO DI FATTIBILITA' PER LA CITTA' DEL PLEIN AIR

Committente: Comune di Guidonia Montecelio

Progettisti: Laura Guglielmi, Marina Lo Re, Marco Ludovici e Maurizio Petrangeli (capogruppo)

L'intervento è destinato alle attività legate al tempo libero, allo svago e allo stare all'aperto, con la possibilità di soggiornare in un campeggio dotato di servizi generali, aree per la sosta di breve durata e zone per il rimessaggio di camper e roulotte.

Un percorso porticato corre tra spazi verdi e specchi d'acqua e distribuisce gli edifici e le aree che compongono il complesso. Tra di esse spicca un grande invaso, inteso come luogo per concerti, proiezioni cinematografiche, performances, la cui forma è definita dalle architetture che vi prospettano destinate ad ospitare funzioni diverse. Completano la dotazione di attrezzature un'area sportiva e un parco con percorsi vita, passeggiate didattiche e zona per i pic-nic.

Esito: approvato

Cronologia:

- febbraio 2006 affidamento incarico con D.D. 89/2006
- aprile 2006 consegna progetto



1. Spazi comuni e servizi
2. Area campeggio
3. Auditorium all'aperto
4. Verde attrezzato
5. Viabilità e parcheggi



CONCORSO NAZIONALE PER IL CENTRO
POLIFUNZIONALE DI ACILIA A ROMA

Ente banditore: Comune di Roma

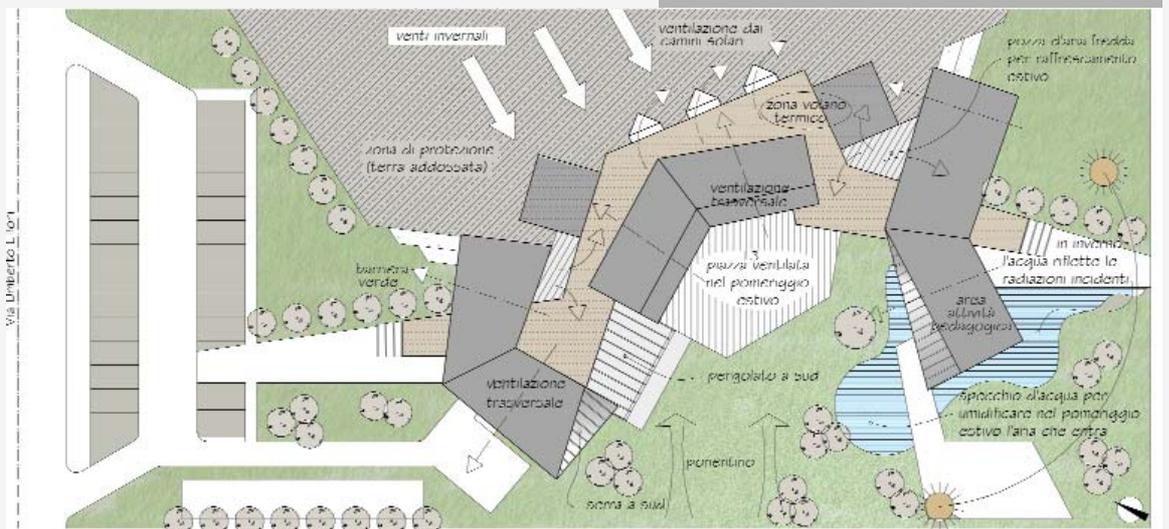
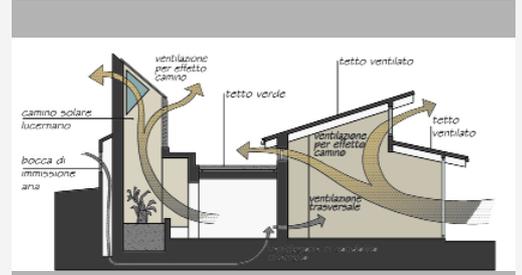
Progettisti: Claudio Fantone, Laura Guglielmi,
Gianfilippo Lo Mastro, Maurizio Petrangeli (capogruppo)

Lo schema planimetrico si articola in una lunga galleria che a sud distribuisce tre nuclei funzionali - destinati rispettivamente ad ambienti pedagogici, spazi polifunzionali, ambiti ricreativi - mentre a nord, contro terra, trovano posto i locali accessori e i servizi igienici.

Il progetto sperimenta i principi dell'architettura bioclimatica e della sostenibilità edilizia attraverso una voluta dicotomia: l'edificio è chiuso a nord da un rilevato costituito da terra di scavo e di riporto che aumenta l'inerzia termica della costruzione, mentre è aperto a sud per catturare la luce e l'energia solare. Pensiline e aggetti schermano l'irraggiamento estivo, quando il sole è più verticale, mentre pareti di accumulo trattengono il calore durante l'inverno, quando i raggi sono più obliqui. Durante i mesi caldi una serie di piccoli patii posti sul fronte settentrionale garantiscono il raffrescamento naturale degli ambienti, mentre uno specchio d'acqua situato a ovest umidifica i venti pomeridiani che entrano negli ambienti determinando una piacevole ventilazione. Per i tre nuclei funzionali viene inoltre proposta una copertura a tetto verde, in grado di ridurre le dispersioni e aumentare l'inerzia termica della costruzione.

Cronologia:

- aprile 2000 progetto di concorso



EDIFICI UNIVERSITARI AI MERCATI GENERALI A ROMA

Committente: Comune di Roma

Progettisti:

Coordinamento: A. Anselmi, F. Cellini, G. Ciucci, T. Giura Longo, G. Piccinato, V. Quilici

Gruppo di lavoro: M. Canciani, M. Furnari, M. Petrangeli con: L. Guglielmi

All'interno di un settore urbano di grande importanza strategica, vengono analizzati i possibili modi di riuso dei Mercati Generali, complesso umbertino costruito agli inizi del '900 per dotare la nuova capitale del Regno delle necessarie attrezzature. Il progetto suddivide il complesso in due comparti. Quello occupato dai padiglioni storici è destinato a spazi commerciali, servizi al pubblico e uffici circoscrizionali, mentre l'altro ospita i nuovi insediamenti dell'Università di RomaTre. In particolare l'area destinata all'istruzione si articola in due corpi: una piastra di due piani accoglie le aule laboratorio, mentre un'altra lama binata è destinata a sedi di dipartimento e uffici. A corona del nuovo intervento vengono mantenuti e integrati nel progetto l'edificio perimetrale, alcune pensiline storiche e i serbatoi dell'acqua.

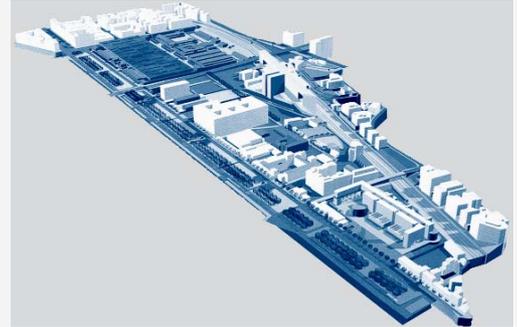
Una piazza alberata con accesso da via Ostiense, aperta all'uso collettivo, relaziona i due ambiti di intervento.

Cronologia:

- dicembre 1999 Convenzione tra Comune di Roma e Università degli Studi di RomaTre
- dicembre 2000 consegna progetto

Pubblicazioni:

- Marco Canciani (a cura di), *Piano di assetto per l'attuazione del progetto urbano Ostiense-Marconi*, Edizioni Kappa, Roma 2004, pp.147-205



Pubblicazioni



CONCORSO INTERNAZIONALE CENTRO CONGRESSI ITALIA A ROMA EUR

Pubblicazioni



Ente banditore: Comune di Roma

Progettisti: Buffi Associés, Marta Calzolaretti, Giuseppe Rebecchini (capogruppo), Maurizio Petrangeli

Il progetto è caratterizzato da un piano inclinato che ha origine alla quota della Cristoforo Colombo e, coprendo l'intera area di progetto, sale verso il fronte opposto per proiettare la sua sagoma contro l'azzurro del cielo. Questa copertura continua è interrotta da grandi incisioni che definiscono e rivelano il cretto abitato sottostante. La frattura trasversale, più ampia, congiunge idealmente la stazione metro del laghetto con il palazzo dei Congressi di Libera: lungo di essa si aprono gli spazi di relazione e i foyer che danno accesso alle singole funzioni in cui si articola l'intervento. La cesura longitudinale, stretta e lunga, attraversa invece la sala congressi e si conclude prospetticamente nella grande torre degli uffici e dei ristoranti: un volume puro, ruotato rispetto alla maglia principale, che funge da contrappunto verticale allo sviluppo inclinato della copertura.

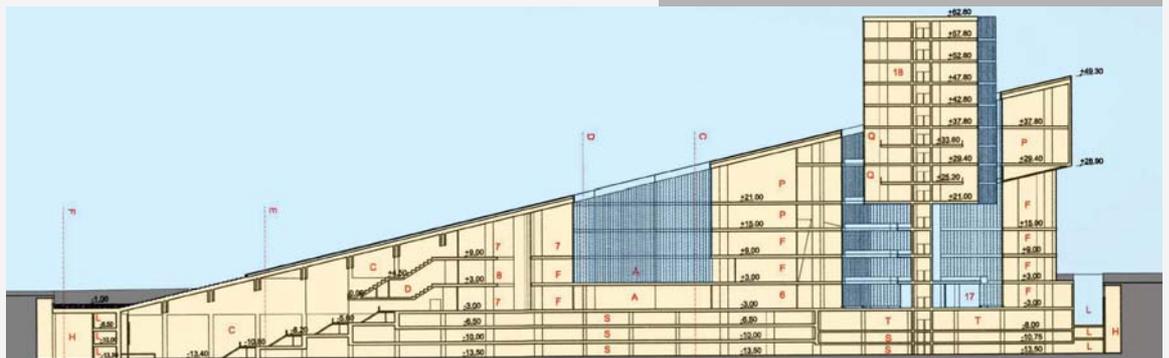
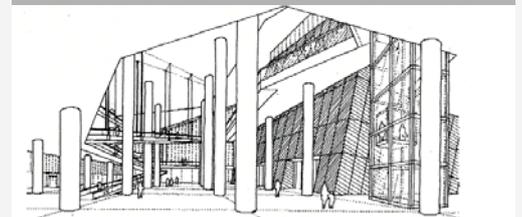
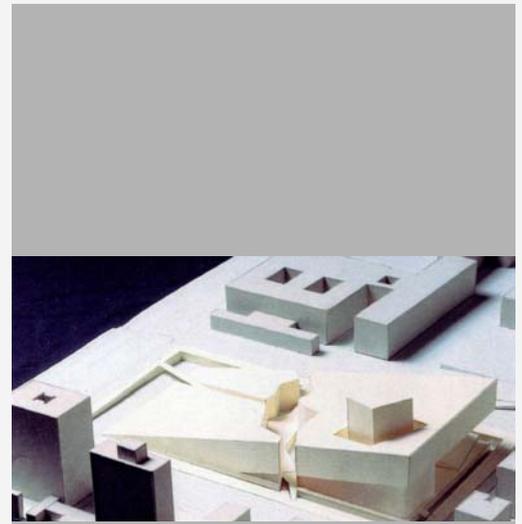
Esito: segnalazione

Cronologia:

- novembre 1998 progetto di concorso

Pubblicazioni:

- F. Ghio e C. Tonnelli, *Centro Congressi Italia Eur*, Alinea Editrice, Firenze 2000, pp.122-123
- P. Scaglione, *Eur Controguida d'architettura*, Testo&Immagine, Torino 2000, pp.32, 89
- "AR", n.23, maggio-giugno 1999, p.49



CONCORSO NAZIONALE DI IDEE E
PROGETTI PER LA TERZA ETÀ A ROMA

Ente banditore: ACER - Associazione Costruttori Edili di Roma e Provincia

Progettisti: Roberto Mataloni, Agostino Paradisi, Maurizio Petrangeli, Cesare Rocchi (capogruppo), Filippo Arcangeli Schiavetti

Il tema della residenza per anziani viene sviluppato definendo due elementi tipo-morfologici in grado di adattarsi con flessibilità a situazioni diverse.

Il primo, l'unità residenziale, è costituito da alloggi di taglio medio-piccolo che presentano alcune caratteristiche specifiche: grandi terrazze verdi attrezzate dove stare all'aperto nei mesi più favorevoli; spazi di accesso condominiali climatizzati, intesi come luoghi di incontro e di socializzazione da utilizzare nei mesi invernali. Il secondo, l'unità servizi, è a sezione curvilinea e si pone sulla testata dei blocchi residenziali: dotato di una grande flessibilità d'uso, può ospitare sia le attrezzature per gli anziani che attività destinate agli abitanti del quartiere.

Esito: segnalazione

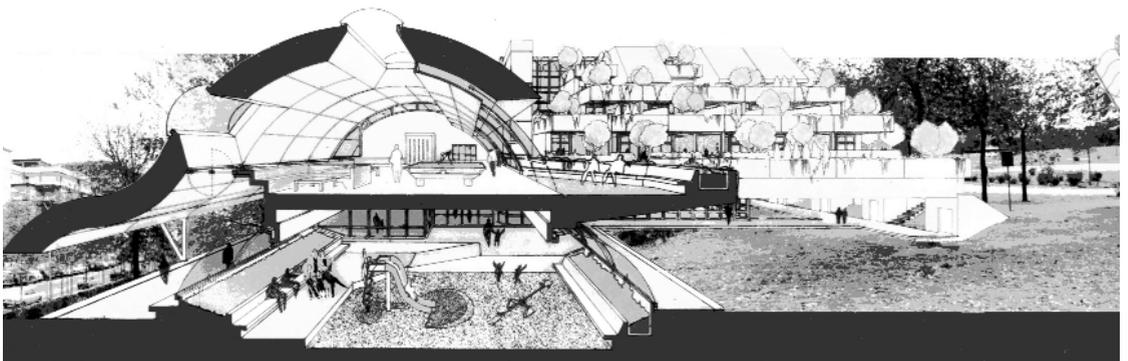
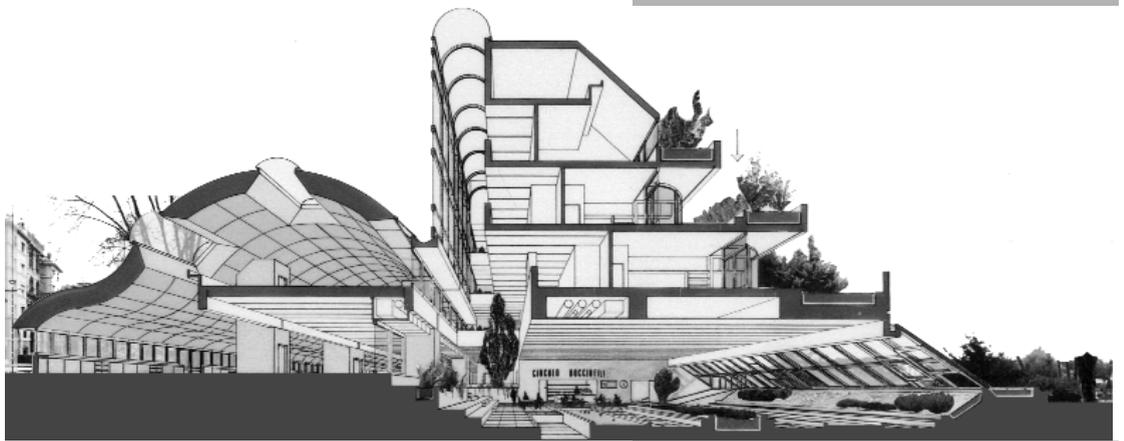
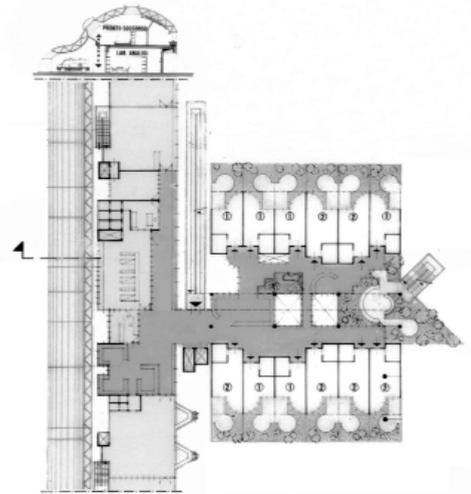
Cronologia:

- novembre 1985 progetto di concorso

Publicazioni:

- *Terza età - idee e progetti*, Acer, Roma 1986, pp. 140-143

Publicazioni



PROGETTO DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DI UNASCUOLAMATERNA ED ELEMENTARE A SALERNO DA ADIBIRE A SEDE PER UN CENTRO DIDATTICO SPECIALISTICO

Committente: Onlus Una Breccia nel Muro

Progettisti: Isabella Colangelo, Laura Guglielmi, Marina Lo Re, Maurizio Petrangeli (capogruppo)

Il Centro è ospitato in un complesso composto di un edificio realizzato negli anni Trenta, già sede di una scuola elementare, e di un fabbricato più piccolo degli anni Sessanta privo di una precisa destinazione d'uso. Oltre all'adeguamento degli ambienti e delle dotazioni impiantistiche, il progetto prevede il restauro conservativo dell'edificio scolastico: vengono infatti demoliti alcuni manufatti e superfetazioni realizzati nel corso degli anni e ripristinata la leggibilità dei partiti architettonici che segnano i prospetti esterni. L'area esterna tra i due volumi, intesa come spazio di relazione e di sosta, viene riqualificata tanto da assumere le valenze di un "approdo" - fisico e metaforico al tempo stesso - per i bambini e per le loro famiglie: la pavimentazione ripropone nel disegno e nelle tonalità di colore le onde del mare; l'area destinata al gioco assume la forma di un pesce infantile e bonario; il sistema di accesso alla scuola e al blocco degli uffici diviene un imbarcadero in legno che garantisce spazi di sosta e accessibilità alla struttura.

Esito: in corso di realizzazione

Cronologia:

- giugno 2012 affidamento incarico
- gennaio 2013 inizio lavori



PROGETTO PER UN ASILO NIDO PER 24 BAMBINI A ROMA

Committente: IPAB – Istituti di Santa Maria in Aquiro

Progettisti: Isabella Colangelo, Laura Guglielmi, Marina Lo Re, Maurizio Petrangeli

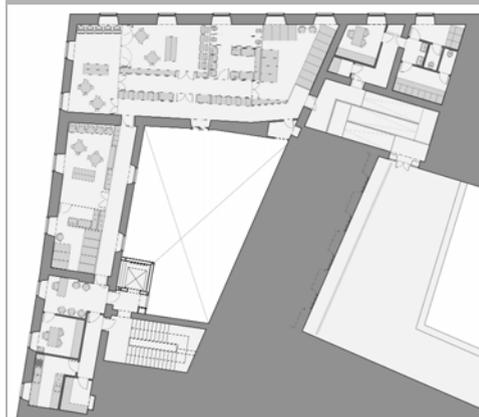
L'asilo, dimensionato per accogliere 24 bambini, nasce dalla ristrutturazione di un edificio nel centro storico di Roma, a due passi da piazza Montecitorio. La nuova struttura è ospitata in un grande appartamento situato al secondo piano del compendio immobiliare nato a corona della chiesa di S. Maria in Aquiro, che comprende anche gli uffici del Senato della Repubblica.

La scuola, resa accessibile dalla realizzazione di un ascensore all'interno della corte condominiale, si articola in un atrio, alcuni ambienti destinati a servizi generali e due sezioni: quella dei piccoli (6-12 mesi) è composta di soggiorno, spazio sonno e spazio igiene, mentre quella che ospita i medi-grandi (12-24 e 24-36 mesi) è organizzata in due soggiorni divisi da elementi scorrevoli, cui si aggiungono lo spazio sonno e i servizi igienici in comune per entrambe le classi di età. Le pareti attrezzate che delimitano gli ambienti sono in legno e vetro, in modo da rendere sempre leggibile il pregevole soffitto di legno esistente. Una terrazza, raggiungibile con una rampa di lieve pendenza, è utilizzata sia per il gioco bimbi che come luogo sicuro in caso di incendio.

Esito: in corso di progettazione esecutiva

Cronologia:

- aprile 2012 affidamento incarico
- luglio 2012 consegna progetto definitivo
- marzo 2013 approvazione in conferenza di servizi



RISTRUTTURAZIONE DEL CENTRO DI
MECCANIZZAZIONE DI POSTE ITALIANE SPA IN
ROMA S. LORENZO DA DESTINARE AD ATTREZZATURE
UNIVERSITARIE

Committente: Università di Roma "La Sapienza"

Progettisti: Valter Bordini, Laura Guglielmi, Marina
Lo Re, Maurizio Petrangeli (prima fase)
Valter Bordini, Marcello Pazzaglini, Maurizio
Petrangeli (seconda fase)

Il complesso è "stretto" tra la Tangenziale est e i binari ferroviari dello Scalo Merci S. Lorenzo. Questa particolare condizione determina una percezione di tipo dinamico - dalla macchina per chi percorre l'autostrada urbana, dal treno per chi giunge a Roma - ed è la ragione dell'aspetto dei due lunghi fronti principali. A nord, le scale di sicurezza presentano una finitura in acciaio corten e danno forma a severe torri di guardia che difendono da un intorno "ostile" costituito da strade a scorrimento veloce, svincoli automobilistici, veicoli, rumore. Tra i volumi delle scale si distendono le superfici dell'edificio rivestite con pannelli in vetro satinato retroilluminato. Si determinano così effetti di forte contrasto: tra il duro e il fragile, tra il ruvido e il liscio, tra l'assorbente e il riflettente, tra l'opaco e il luminoso. Al contrario la facciata sud, interamente rivestita da pannelli fotovoltaici, ha un aspetto "tecnologico" che ben si rapporta ai fasci di binari ferroviari e ai capannoni per lo stoccaggio delle merci dal vago sapore proto-industriale.

Esito: in corso di appalto integrato

Cronologia:

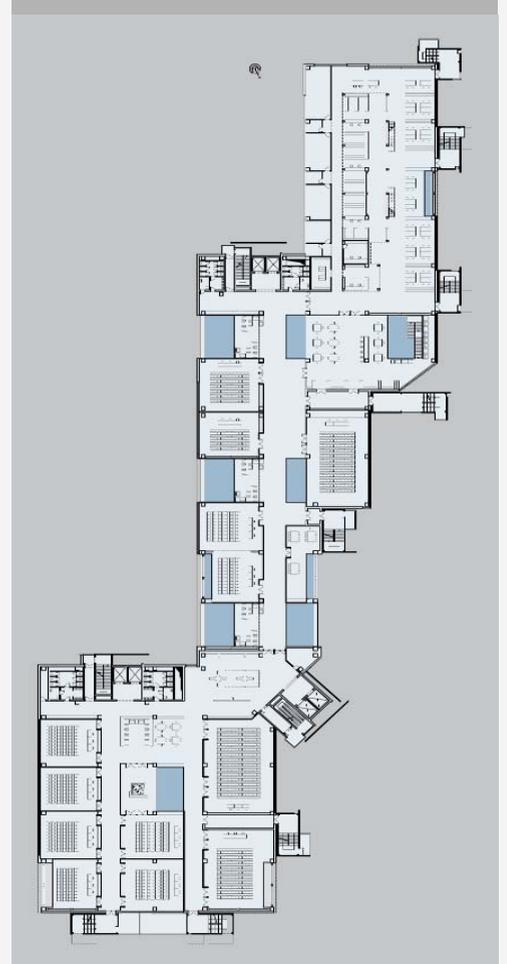
- ottobre 2006 affidamento incarico con Decreto Rettorale 456/2006
- marzo 2009 approvazione progetto preliminare con delibera C.d.A.
- ottobre 2010 approvazione progetto definitivo in conferenza dei servizi
- maggio 2011 approvazione progetto definitivo con delibera C.d.A.
- novembre 2011 indizione gara di appalto

Pubblicazioni:

- Roberto Palumbo (a cura di), *Politica edilizia e strategie di attuazione*, Sapienza Università di Roma, Roma 2007, pp.122-127

Forum:

- "La Sapienza come Laboratorio progettuale idee, progetti e fattibilità delle nuove sedi", Aula Magna Sapienza, Roma, 13 giugno 2007



Pubblicazioni



Forum



CONCORSO INTERNAZIONALE DI PROGETTAZIONE "LICEO FARNESINA. NUOVI SPAZI DIDATTICI"

Ente banditore: Comune di Roma

Progettisti: Maurizio Petrangeli (capogruppo), Laura Guglielmi, Marina Lo Re, Valentina Scarabaggio

con: Gezim Bono, Isabella Colangelo, Isabella Colasanto, Annalaura Percoco

Il progetto di ampliamento del Liceo Farnesina si compone di due nuovi corpi destinati ad aule e laboratori, disposti secondo le diverse giaciture dell'area e collegati all'atrio esistente da un passaggio vetrato. Tra i volumi delle aule è posizionata una galleria destinata alle attività integrative e parascolastiche che implementa la dotazione dei servizi dell'Istituto; questo spazio centrale a doppia altezza, attraversato da passaggi aerei che consentono affacci e introspezioni visive, si articola al piano terra in differenti quote che aprono sulle gradonate del teatro all'aperto ricavato sulla copertura dell'asilo.

Il rapporto con il verde circostante è ottenuto attraverso la proposizione di un tetto verde posto sulla copertura della galleria, dove la forma dei percorsi e delle aree di sosta riprende quella della nuova pavimentazione in legno prevista per il parco pubblico.

Esito: sesto classificato

Cronologia:

- luglio 2010 progetto di concorso

Pubblicazioni:

- *Liceo Farnesina. Nuovi spazi didattici*, Prospettive Edizioni, Roma 2011, p.95

Esposizioni:

- "Concorso Internazionale di progettazione Liceo Farnesina. Nuovi spazi didattici. Ampliamento e nuove funzionalità", Casa dell'Architettura, Roma, 18 - 25 febbraio 2011

Pubblicazioni



Esposizioni



CONCORSO NAZIONALE CAMPUS, PROGETTO DI MASSIMA PER LA RIQUALIFICAZIONE DI UN COMPARTO URBANO A LAMEZIA TERME

Ente banditore: Comune di Lamezia Terme

Progettisti: Laura Guglielmi, Mario Panizza, Maurizio Petrangeli (capogruppo)

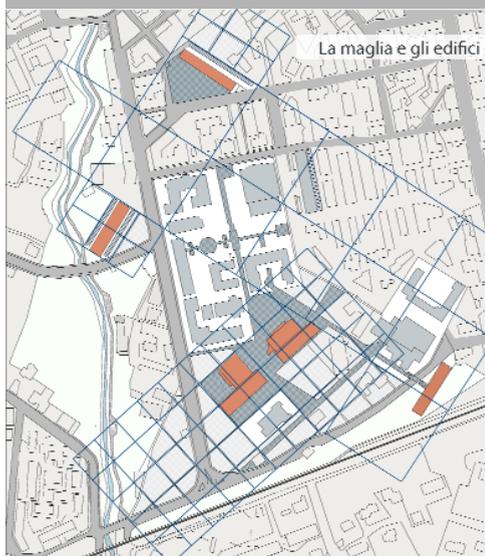
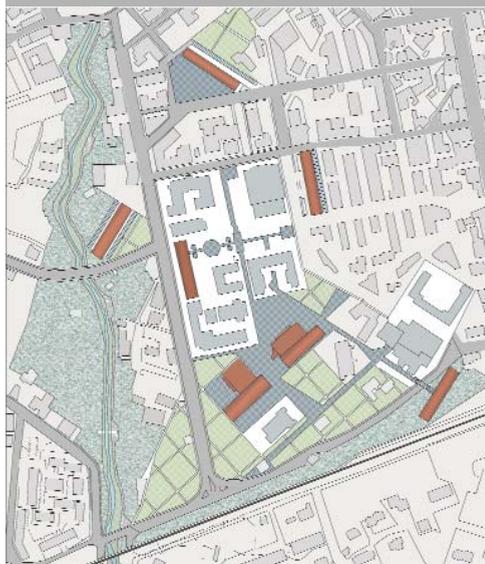
La riqualificazione del campus esistente viene intesa come il possibile inizio di un processo in grado di incidere sul tessuto edilizio, sulla morfologia urbana e sui modi d'uso di questo comparto di città.

Il progetto si struttura secondo un doppio riferimento. Il primo, centripeto, punta a restituire dignità al comparto scolastico e qualità agli spazi esterni, attraverso la progettazione di nuovi edifici e la proposizione di aree interamente pedonali che connettono gli istituti esistenti. Il secondo riferimento, dichiaratamente centrifugo, individua nei contesti a margine alcune opportunità progettuali in grado di elevare la qualità urbana dell'intorno. La più importante è costituita da un torrente stagionale, trasformato in un parco pubblico dotato di attrezzature e percorsi che connettono questo ambito a quello del campus.

Esito: terzo premio

Cronologia:

- settembre 1997



LUOGHI DI CULTO

CONCORSO INTERNAZIONALE PER
DUE NUOVI CENTRI PARROCCHIALI DA ERIGER-
SI NELLA DIOCESI DI ROMA

Ente banditore: Opera Romana Preservazione
della Fede e Provvista di Nuove Chiese in Roma

Progettisti: Daniela Marzano, Mario Panizza,
Maurizio Petrangeli (capogruppo)
con: Laura Guglielmi

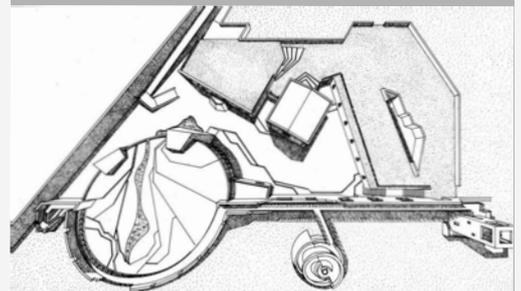
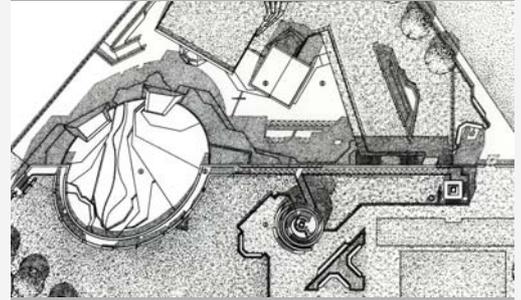
L'area di progetto viene incisa da una lunga e profonda fenditura: la piazza-sagrato è posta alla quota più bassa dello scavo ed è in tal modo protetta dal rumore del traffico e dalla vista dei blocchi residenziali circostanti, mentre le pareti della tagliata sono costituite da volumi architettonici che ripropongono alcuni elementi della campagna romana. Tra di essi emerge un doppio muro di mattoni che si flette e si articola per rapportarsi a tre elementi principali: la copertura dell'aula-chiesa trattata come il fondo di un lago disseccato ma ancora solcato da un rivolo d'acqua; un volume troncoconico in pietra che accoglie il blocco dei servizi e degli spogliatoi per i campi sportivi all'aperto; una torre in cemento faccia vista che assume funzionalmente e figurativamente il ruolo del campanile. Sul lato opposto del cretto sono invece collocati le abitazioni del clero, gli uffici parrocchiali e gli spazi destinati alle attività sociali.

Cronologia:

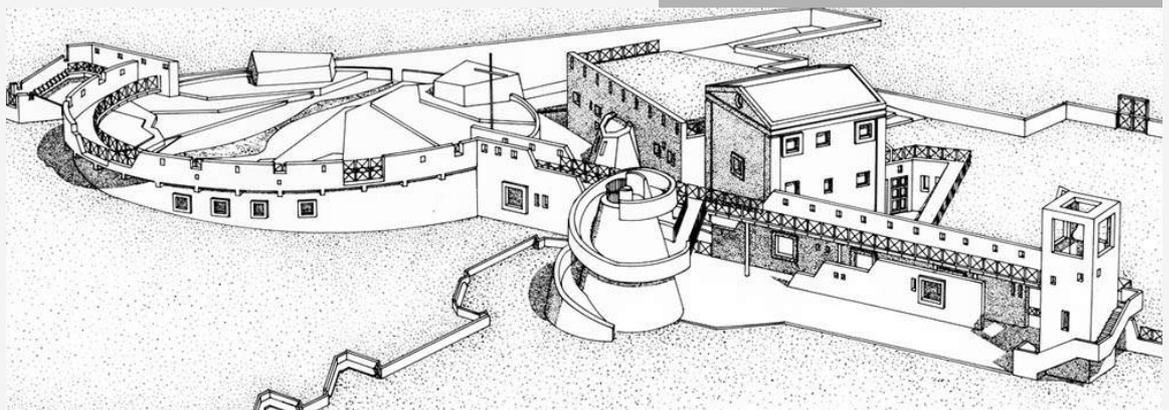
- aprile 1994 progetto di concorso

Pubblicazioni:

- *Concorso europeo 50 chiese per Roma 2000*,
l'Arcaedizioni, Bologna 1994, p.152



Pubblicazioni



RESIDENZE

RESIDENZE A CASTEL RITALDI (PG)

Committente: Famiglia Romoli

Progettisti: Laura Guglielmi, Marina Lo Re, Maurizio Petrangeli

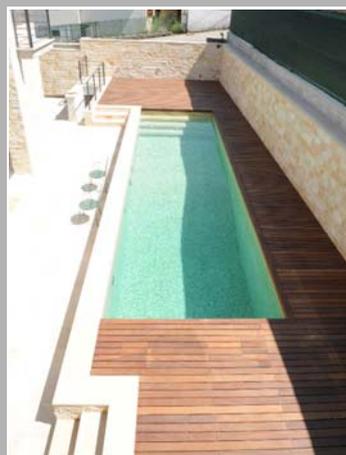
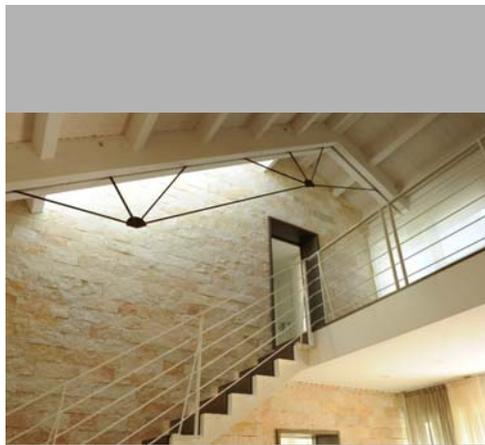
La piazza del piccolo borgo è circonscritta dalla sede comunale, dal Castello, dalla chiesetta romanica di S. Nicola e da alcuni edifici residenziali, realizzati senza un disegno unitario e privi di qualità architettonica e ambientale. Due di essi, proprio accanto alla chiesa, sono oggetto di intervento: il più piccolo viene demolito per far posto a un volume diverso per forma e materiali; il secondo è invece ristrutturato eliminando i negozi su strada, estranei al contesto, e destinando all'uso abitativo gli spazi in tal modo recuperati. Per tal via il progetto riqualifica e valorizza il tessuto edilizio che delimita la piazza, instaurando nuovi rapporti percettivi con l'antistante Castello e superando la casualità e l'incoerenza dell'attuale quinta urbana.

In particolare l'edificio ricostruito, alto due piani, risulta "chiuso" verso il borgo e presenta un volume fortemente articolato trattato a intonaco, pietra e acciaio corten; viceversa, il fronte posteriore ha una configurazione più aperta che mette in connessione gli ambienti interni con la piscina e la zona destinata al pranzo all'aperto. Nel tetto caratterizzato da falde di pendenza diversa si apre un lucernario, che corrisponde alla scala di collegamento tra i diversi livelli: realizzata in acciaio e legno, si distende libera nello spazio a doppia altezza del soggiorno.

Esito: realizzato (2010-2012)

Cronologia:

- aprile 2009 affidamento incarico
- maggio 2010 permesso di costruire
- dicembre 2010 inizio lavori
- dicembre 2012 fine lavori



VILLA UNIFAMILIARE A ROCCA SANTO
STEFANO - ROMA

Committente: Sig. Galella

Progettisti: Isabella Colangelo, Laura Guglielmi,
Marina Lo Re, Maurizio Petrangeli

La casa è collocata sulla cresta di una collina coperta da una fitta vegetazione e si struttura secondo una forma allungata che dialoga con il paesaggio circostante. Le sistemazioni esterne, i dislivelli, le rampe, collegano le quote di progetto con l'andamento orografico del terreno.

Lunghi setti murari radicano l'abitazione a terra e definiscono sia gli spazi esterni - aperti sull'intorno o chiusi a definire ambiti più privati - che gli elementi architettonici del volume. Quest'ultimo, coperto da un tetto a doppia falda da cui emergono i corpi verticali delle scale, presenta un aspetto che varia in relazione all'orientamento: il fronte aperto a mezzogiorno e alla valle ha una configurazione più aperta, cui si contrappone il prospetto verso meridione, più chiuso e connotato da rade bucatore. Due volumi più piccoli con copertura piana, separati dall'abitazione principale ma ad essa funzionalmente connessi, ospitano i locali accessori.

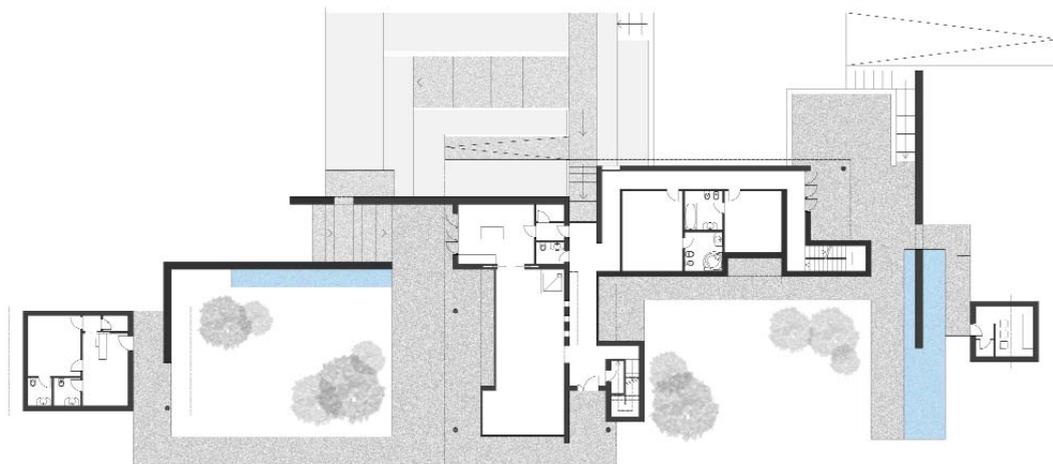
L'interno è caratterizzato da un soggiorno a doppia altezza e da un sistema distributivo che consente di cogliere prospettive esterne sempre mutevoli e di affacciare sugli ambienti sottostanti.

Esito: non realizzato

Cronologia:

- marzo 2011 affidamento incarico

- aprile 2011 consegna progetto



CASA BIFAMILIARE A CASTELNUOVO DI FARFA (RI)

Committente: Famiglia Porfiri

Progettisti: Laura Guglielmi e Maurizio Petrangeli

Nella Sabina, lungo le pendici di un declivio coltivato che guarda la valle del Farfa e l'omonima abbazia, vengono costruite una villa unifamiliare e due case bifamiliari.

Una delle bifamiliari è posta su un terreno in pendenza ed è caratterizzata da un lungo muro di mattoni che fuoriesce dalla sagoma del fabbricato, segna il volume dell'abitazione e divide in due parti la casa: verso monte vengono enucleati tre corpi distinti, tutti con copertura piana, che ospitano la cucina, il bagno e la scala di collegamento con il piano sottostante; verso valle l'unico volume, coperto a tetto, si sviluppa su due livelli e accoglie gli ambienti di soggiorno e le camere da letto. Queste due zone funzionali sono separate da un corridoio di distribuzione illuminato da una serie di lucernari, che ha inizio dall'ingresso e corre in adiacenza al lungo muro in mattoni. Nel suo svolgersi incontra episodi spaziali diversi: da un lato vi è un sistema di vuoti che consente alla luce di filtrare sino al livello più basso; dall'altro si trovano il vuoto del patio del piano terra e una terrazza destinata alle attività all'aperto, delimitata da muri vetrati che mettono in connessione lo spazio esterno con l'interno.

Esito: 2001 - in corso di costruzione

Cronologia:

- novembre 1999 progetto definitivo
- marzo 2001 concessione edilizia n.5/2001
- gennaio 2004 progetto di variante



COMPLESSO RESIDENZIALE
A CASTELLANA GROTTE (BA)

Committente: Spinosa Costruzioni Srl

Progettisti: Laura Guglielmi, Marina Lo Re,
Maurizio Petrangeli, Filippo Spinosa

Il progetto recupera i caratteri dell'architettura tradizionale e si articola in case a schiera e villini bifamiliari che individuano e circoscrivono uno spazio di relazione esclusivamente pedonale; la circolazione veicolare è collocata al piano interrato, da dove si accede alle autorimesse private direttamente collegate agli alloggi. Le abitazioni si articolano attorno a piccoli patii che, unitamente ad alcune soluzioni bioclimatiche (schermature solari, torri del vento, pannelli fotovoltaici), consentono di ridurre al minimo i consumi energetici e di aumentare il comfort ambientale.

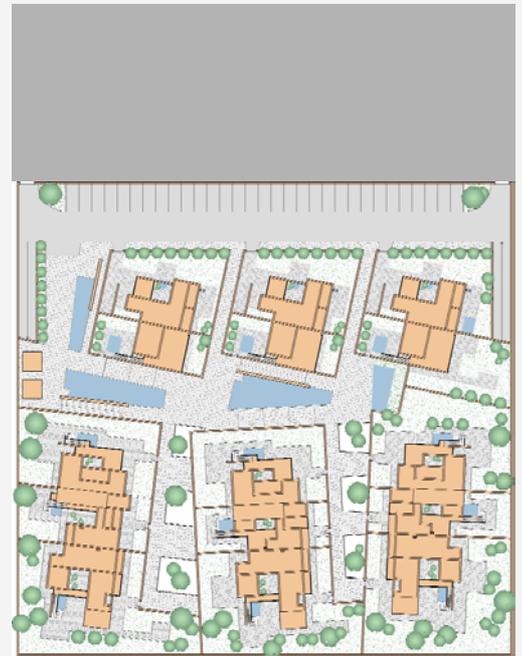
Esito: non realizzato

Cronologia:

- settembre 2005 affidamento incarico
- luglio 2008 consegna progetto

Convegni:

- "Ecomondo - Sostenibilità ambientale: la sfida tecnologica", Rimini 8-11 novembre 2006



Convegni



CONCORSO DI IDEE E DI PROGETTAZIONE IN DUE FASI PER LA REALIZZAZIONE DI COMPLESSIVI 56 ALLOGGI A ROMA, CON RIFERIMENTO ALL'USO DI PROCEDURE BIOCLIMATICHE E MATERIALI BIOEDILI

Ente Banditore: Comune di Roma

Progettisti: Laura Guglielmi (capogruppo) e Maurizio Petrangeli; Antonio Ciolfi (consulente) con: Marina Lo Re

I blocchi residenziali sono caratterizzati da prospetti diversi in relazione all'orientamento solare. Il fronte a nord è totalmente chiuso e presenta un rivestimento in cotto che assicura un'elevata inerzia termica e protegge gli ambienti retrostanti dalle avverse condizioni climatiche. Viceversa le facciate esposte all'irraggiamento sono maggiormente aperte e presentano un sistema di brise-soleil anteposto alle pareti murarie. La sostenibilità dell'organismo si basa esclusivamente sui moti convettivi dell'aria. La spina centrale delle palazzine, orientata lungo l'asse nord-sud, si trasforma in un componente spaziale bioclimatico costituito, in sequenza, da un pozzo d'aria fredda per il raffreddamento estivo, da una galleria centrale dove si trovano gli elementi di distribuzione, da una serra per il riscaldamento invernale. Aprendo o chiudendo meccanicamente le lamelle delle vetrate, la galleria si trasforma in una massa d'aria che abbatte le dispersioni termiche degli appartamenti (in inverno), o in un camino solare che espelle l'aria calda favorendo la ventilazione trasversale degli alloggi (in estate).

Esito: invito alla seconda fase

Cronologia:

- marzo 2004 progetto di concorso prima fase
- ottobre 2004 progetto di concorso seconda fase

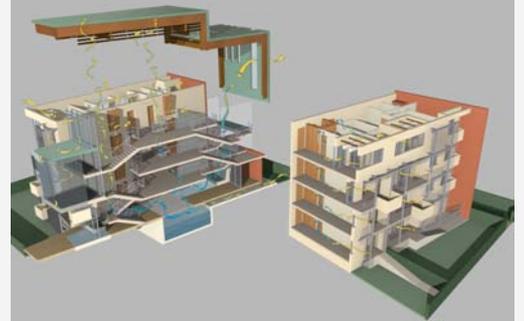
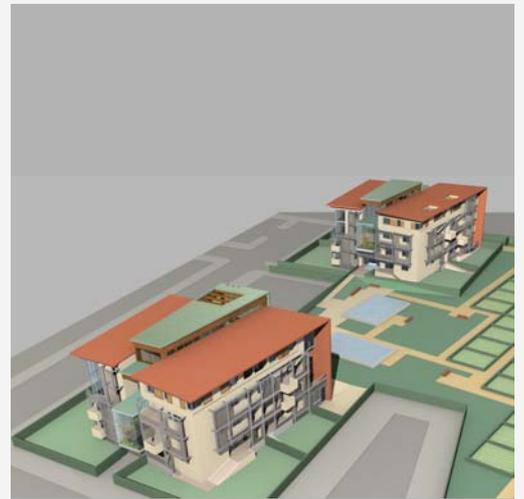
Esposizioni:

- "Concorso di progettazione per 56 alloggi di edilizia bioclimatica", Casa dell'architettura, Roma, 21 - 26 marzo 2005

Convegni:

- "Ecomondo - Vivere l'insostenibilità", Rimini 26-29 ottobre 2005

Convegni



VILLA UNIFAMILIARE A CASTELNUOVO DI FARFA (RI)

Committente: Famiglia Porfiri

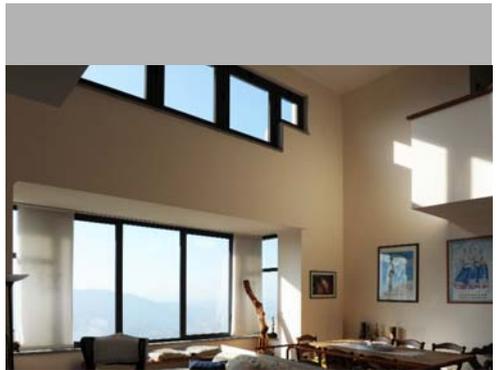
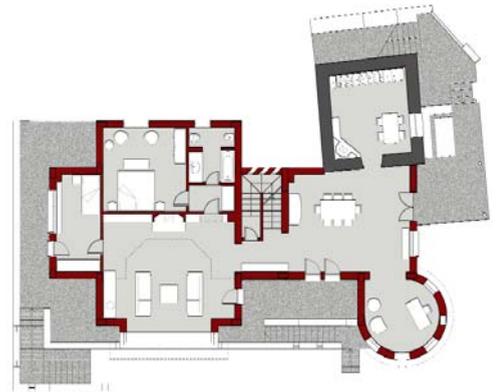
Progettisti: Laura Guglielmi e Maurizio Petrangeli

Nella Sabina, lungo le pendici di un declivio coltivato che guarda la valle del Farfa e l'omonima abbazia, vengono costruite una villa unifamiliare e due case bifamiliari. La villa unifamiliare si articola su tre livelli e costituisce l'ampliamento di un piccolo manufatto preesistente in pietra. Il nuovo volume si raccorda al terreno attraverso scale e terrazze che pongono la casa a diretto contatto con l'uliveto circostante, mentre i caratteri del luogo vengono interpretati secondo un linguaggio contemporaneo. In particolare un volume cilindrico coperto da un tetto a cono - che ricorda i vicini silos agricoli ma anche le torri del monastero domenicano - connette il vecchio edificio alla nuova costruzione caratterizzata da un soggiorno a doppia altezza. Ampie vetrate catturano il paesaggio circostante e mettono in continuità visiva lo spazio interno con la valle, l'abbazia e il monte Soratte, giungendo sin quasi alla costa tirrenica.

Esito: realizzato (1995-1999)

Cronologia:

- ottobre 1994 progetto definitivo
- aprile 1995 concessione edilizia n.10/1995



RISTRUTTURAZIONE E ALLESTIMENTO
NEGOZI HAMMERSMITH

Committente: Catbalou SpA

Progettisti: Isabella Colangelo, Laura Guglielmi,
Marina Lo Re, Maurizio Petrangeli

Catbalou, un'azienda italiana di abbigliamento per giovani, si propone di aprire una rete di punti vendita monomarca in Italia e in Europa.

Per rispondere a location diverse per tipologia, forma e dimensione promuovendo, tuttavia, un'immagine aziendale sempre e comunque riconoscibile, sono stati studiati componenti di arredo in grado di soddisfare esigenze commerciali molto specifiche. Le attrezzature, inserite all'interno delle pareti o disposte liberamente nello spazio del negozio, sono realizzate in legno, ferro o in combinazione tra i due materiali. Ad esse si aggiungono immagini pubblicitarie stampate su teli in pvc retroilluminati o impresse su pannelli forex applicati alle pareti. Modularità, serialità, facilità di imballaggio e di trasporto, costituiscono altrettanti elementi di progetto.

I componenti di arredo sono inseriti all'interno di un preciso layout architettonico: il pavimento in legno, le pareti, i soffitti, gli impianti - quando a vista - sono dipinti con differenti tonalità di nero, mentre i proiettori equipaggiati con lampade alogene o a ioduri metallici realizzano un'illuminazione per coni luminosi.

Esito: realizzati

Localizzazione e cronologia:

- Centro Commerciale "Euroma", Roma Eur [2008]
- Centro Commerciale "Roma Est", Roma Lunghezza [2009]
- Via Ugo Ojetti n.71-73, Roma Talenti [2010]
- Via del Corso n.266, Roma Centro [2010]
- Centro Commerciale "Parco Leonardo", Roma Fiumicino [2010]
- Via Nazionale nn.32-34, Roma Centro [2011]
- Centro Commerciale "Gli Orsi", Biella [2012]
- Centro Commerciale "Fiumara", Genova [2012]
- Centro Commerciale "Città Fiera", Torreato di Martignacco Udine [2012]
- Centro Commerciale "V2 Le Centre" Lille [2012]
- Centro Commerciale "RIO Dmitrovka" Mosca [2013]



ALLESTIMENTO DELLA MOSTRA
"ARCHITETTURA COME PAESAGGIO,
GABETTI&ISOLA, ISOLARCHITETTI"

Committente: Dipartimento CAVEA Università degli Studi di Roma; DARC - Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanee; Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Roma

Progettisti: Aimaro e Saverio Isola, Maurizio Petrangeli

La sala del Carcere Minorile del Fontana viene innervata da una fitta trama di fili colorati fissati alle balconate delle celle. Lo spazio, triste e severo, diviene gioia, luce e colore, e si riflette nella grande parete di fondo rivestita di specchi. A questa trama vengono appese le tele acquerellate che raccontano i progetti dello studio, mentre al di sotto si trovano i materiali di lavoro - schizzi, matite colorate, metri da sarto, fotografie - poggiati su tavole da cantiere. I plastici sono collocati su basi realizzate con i materiali impiegati dallo studio nelle più recenti realizzazioni. Nelle celle sono sistemate immagini di celebri fotografi, mentre le sculture di Isola e Norzi sono liberamente disposte nella sala. Una, in un irrinunciabile anelito di libertà, è posta sull'ingresso nell'atto di evadere.

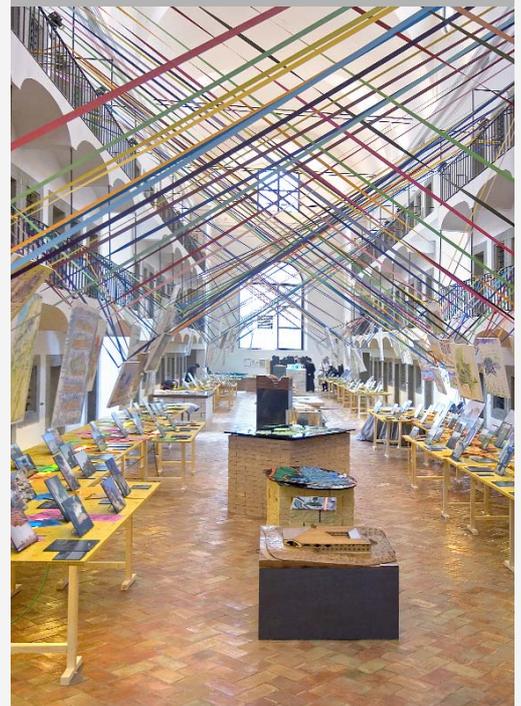
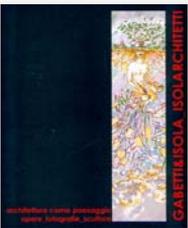
Cronologia:

- 31 marzo - 22 maggio 2005 periodo mostra

Pubblicazioni:

- M. Petrangeli, *Architettura come paesaggio - Gabetti e Isola / Isolarchitetti*, Allemandi, Torino 2005
- F.B. Filippi, *Architettura come paesaggio* in: "Il Giornale dell'Architettura", n.28, aprile 2005
- G. Pullara, *Isola e Gabetti, quando il moderno incontra l'antico* in: "Corriere della Sera - Roma", 07.04.2005, p.57
- F. Giuliani, *Maestri del Dopoguerra Gabetti e Isola in mostra* in: "La Repubblica - Roma", 02.04.2005, p.13
- D. Maestosi, *Vetrate, porti, torri e cortili: architettura come paesaggio* in: "Il Messaggero - Cronaca di Roma", 31.03.2005, p.43
- R. Pallavicini, *L'architettura? Un'Isola nel paesaggio* in: "l'Unità", 31.03.2005, p.23
- P. Portoghesi, *Inventori di luoghi* in: "La Stampa", 29.03.2005, p.33
- M. Collacini, *Gabetti e Isola a S. Michele a Ripa*, in: "Il Tempo - Cronaca di Roma", 29.03.2005, p.29

Pubblicazioni



PROGETTO PER UN NEGOZIO DI
CALZATURE E PELLETTERIA, IN ROMA, VIA
TIBURTINA

Committente: Astrologo Calzature

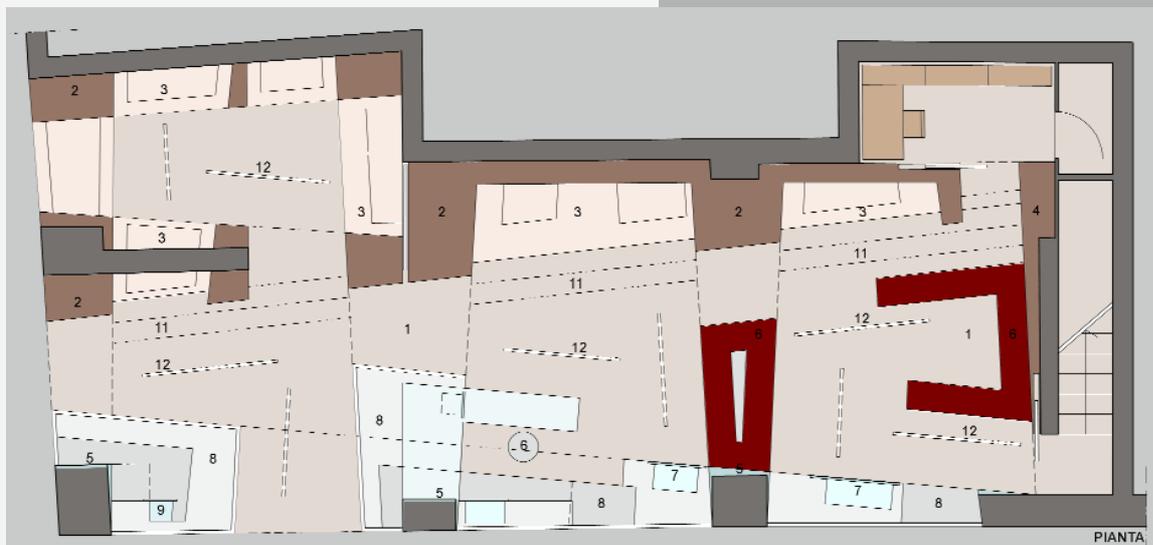
Progettisti: Laura Guglielmi e Maurizio Petrangeli
con: Marina Lo Re

Una parete in legno a sezione inclinata suddivide il negozio in due ambiti. Il primo è costituito da un "cuscinetto" di servizio tra lo spazio vendita e il perimetro irregolare delle pareti. All'interno si trovano le vetrine, una enclave-mostra e un ufficio che dà accesso a un piccolo ripostiglio. La seconda zona è invece interamente destinata alla vendita. Qui vetri, specchi, divani ed espositori si dispongono secondo una geometria irregolare, che determina prospettive interne e coni percettivi sottolineati dalla disposizione dei corpi illuminanti.

Esito: non realizzato

Cronologia:

- gennaio 2005



RISTRUTTURAZIONE DI UN APPARTAMENTO IN ROMA

Committente: Famiglia Mittarelli

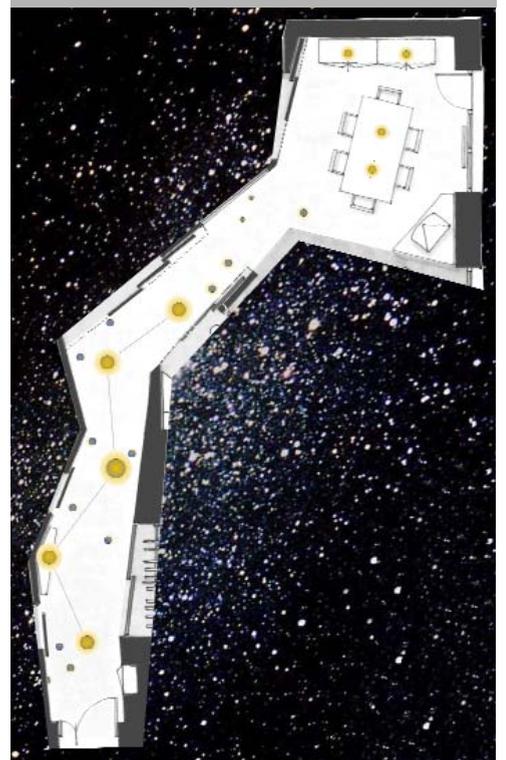
Progettisti: Laura Guglielmi, Maurizio Petrangeli

Un lungo percorso, dalla forma disarticolata, attraversa tutto l'appartamento e si conclude nella zona pranzo rivolta a sud e affacciata su un parco pubblico. L'abitazione risulta così suddivisa in due ambiti: da un lato la cucina, i servizi e le camere da letto, dall'altro l'area soggiorno con l'angolo studio. La spina distributiva viene evidenziata attraverso l'uso dei materiali e del colore: il pavimento e una delle pareti sono rivestiti in legno, mentre l'altra parete e il controsoffitto sono lasciati a intonaco bianco. La luce definisce e accentua questo contrasto: lungo l'elemento in legno sono infatti disposte alcune plafoniere a luce alogena, mentre a controsoffitto viene utilizzata un'illuminazione a fibre ottiche che riproduce la costellazione della Cassiopea.

Esito: realizzato (2002)

Cronologia:

- ottobre 2001 affidamento incarico
- luglio 2002 inizio lavori
- dicembre 2002 fine lavori



RISTRUTTURAZIONE DI UN APPARTAMENTO IN ROMA

Committente: Famiglia Pegu

Progettisti: Laura Guglielmi, Maurizio Petrangeli

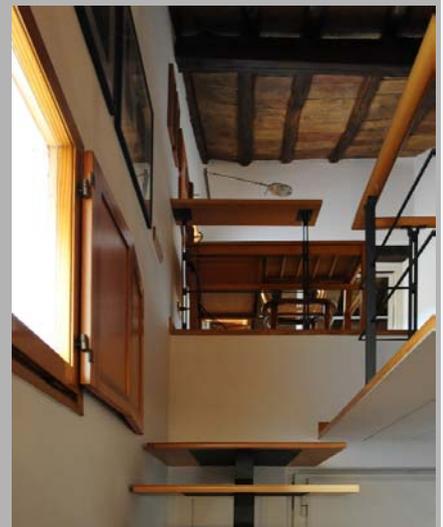
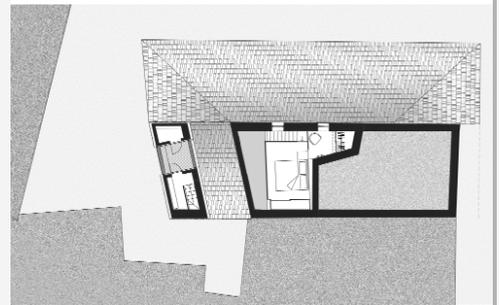
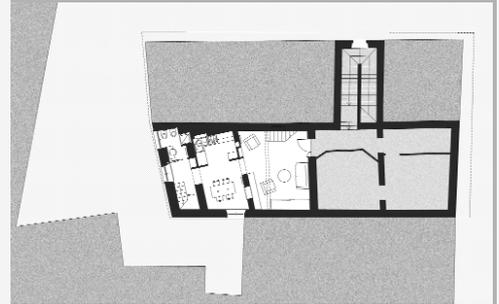
All'ultimo piano di un edificio nel centro storico di Roma, viene ristrutturato un appartamento composto di un unico ambiente coperto da tetti a falde di varia pendenza.

Il progetto si articola su più livelli. Al piano terra si trovano la zona giorno, suddivisa in differenti ambiti funzionali dai muri di spina, e due scale di forma diversa che consentono di accedere ai livelli superiori: la prima consente di accedere a due torrioni separati da una piccola terrazza da cui si guardano i tetti di Roma; l'altra conduce alla zona notte costituita da un soppalco in legno che affaccia sul soggiorno e da una zona ulteriormente rialzata in cui sono posti gli armadi. La copertura è a vista ed è costituita da travi in legno e mattoni, mentre i pavimenti, le scale e i serramenti sono in legno.

Esito: realizzato (2000-2001)

Cronologia:

- marzo 2000 affidamento incarico
- aprile 2000 inizio lavori
- agosto 2001 fine lavori



ALLESTIMENTO DEI PROGETTI DI
RECUPERO DELL'ORTO BOTANICO REDATTI
DAGLI STUDENTI DELLA FACOLTA' DI ARCHITET-
TURA DI ROMA

Committente: Facoltà di Architettura, Roma

Progettisti: Maurizio Petrangeli

Una serra esistente, con struttura in ferro e copertura in pvc, ospita la mostra degli elaborati degli studenti della facoltà di Architettura che, come tema d'anno, progettano proprio la sostituzione di questo volume con un nuovo edificio da destinare a centro visite e servizi al pubblico. Lo spazio del padiglione, anonimo e privo di qualità, si anima e assume nuova vita: rotazioni, distorsioni e sovrapposizioni compongono una geometria complessa e disarticolata sulla quale si dispongono le basi in plexiglas e i tralicci di legno che sorreggono i plastici e i disegni.

Cronologia:

- maggio-giugno 1989

Pubblicazioni:

- F.E. Leschiutta, *Progetti di serra per l'Orto Botanico* in: "Romacentro", n.10, settembre 1989, pp.112-116

Pubblicazioni

